

**VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL PIANO DI ZONA  
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VALLE SERIANA**

In data 13 dicembre 2023, presso la Sala Consiliare del Municipio di Albino, si è tenuto l'incontro dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana.

Di seguito si evidenziano le presenze e/o le assenze dei Sindaci o degli Assessori delegati.

	COMUNE, COGNOME E NOME	Presente	N.	COMUNE, COGNOME E NOME	Presente
1	COMUNE DI ALBINO Daniele Esposito VICE SINDACO	sì	11	COMUNE DI LEFFE Silvia Beltrami	sì
2	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO Elena Bonomi	sì	12	COMUNE DI NEMBRO Floria Lodetti	sì
3	COMUNE DI AVIATICO Marica Carrara	sì	13	COMUNE DI PEIA Angelo Bosio	no
4	COMUNE DI CASNIGO Enzo Poli	no	14	COMUNE DI PRADALUNGA Giancarlo Bertoli	sì
5	COMUNE DI CAZZANO SANT'ANDREA Giorgio Carrara	sì	15	COMUNE DI RANICA Mariagrazia Vergani	sì
6	COMUNE DI CENE Edilio Moreni	sì	16	COMUNE DI SELVINO Maurizio Remo Acerbis	sì
7	COMUNE DI COLZATE Adriana Lanfranchi	sì	17	COMUNE DI VERTOVA Orlando Gualdi	sì
8	COMUNE DI FIORANO AL SERIO Monica Pirovano	sì	18	COMUNE DI VILLA DI SERIO Francesco Cornolti	sì
9	COMUNE DI GANDINO Guido Bertocchi	sì	19	COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Filippo Servalli	no
10	COMUNE DI GAZZANIGA Angelo Merici	sì			

**Responsabile Ufficio di Piano:** Dott.ssa Carolina Angelini.

**Servizi Sociosanitari Val Seriana:** Presidente CdA: Eugenio Borella; Direttore: Dott. Antonio Costantini.

**ASST Bergamo Est:** Dott.ssa Patrizia Martinelli.

Il presidente Angelo Merici apre l'Assemblea con il primo punto all'ordine del giorno.

### **1) Approvazione verbali del 11/10/2023, del 27/10/2023 e del 22/11/2023.**

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): Il presidente chiede se vi siano osservazioni in merito ai verbali relativi alle Assemblee del 11.10.2023, del 27.10.2023 e del 22.11.2023. Non pervenendo osservazioni, passa alla votazione.

**DECISIONE:** Il verbale dell'Assemblea dell'11.10.2023 viene approvato dai presenti (astenua Adriana Lanfranchi del Comune di Colzate). Il verbale dell'Assemblea del 27/10/2023 viene approvato dai presenti all'unanimità. Il verbale dell'Assemblea del 22/11/2023 viene approvato dai presenti (astenuo Giorgio Carrara del Comune di Cazzano Sant'Andrea).

---

### **2) Approvazione budget preventivo 2024 di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. (All. 1-2).**

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): Lascia la parola ad Antonio Costantini per la presentazione dei contenuti di cui al punto 2.

**ANTONIO COSTANTINI** (Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana): Riferisce che nel proprio intervento relazionerà in merito al budget preventivo 2024 di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l., inviato in allegato, e leggerà, a latere, la comunicazione ricevuta dalle Coop. Sociali "Chimera", "I Sogni", "La Fenice" e "San Martino" e la nota al budget preventivo 2024, sottoscritta dal CdA della Società, e da lui stesso condivisa, anche questa allegata alla convocazione. Il budget preventivo è stato elaborato sulla base del documento di analisi di bisogni e servizi predisposto dall'Ufficio di Piano, in risposta alla richiesta dell'Assemblea di mantenere la spesa nella misura di 33,50 € ad abitante indicando quali servizi siano "obbligatori" e quali "no". Il documento dell'Ufficio di Piano è stato condiviso nel tavolo di raccordo con la rappresentanza politico-assembleare e approvato dal Direttivo. L'Ufficio di Piano ha preparato una relazione ampia sulla base del fatto che quello della Val Seriana è un sistema complesso di servizi correlati e non una mera somma di interventi: togliere un "mattoncino" a questo sistema potrebbe portare ad un "effetto domino".

Il budget fa riferimento all'art. 21 della Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, fra i Comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione dei Servizi Sociali e Sociosanitari e per la configurazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci. Precisa che le previsioni inserite fanno riferimento ai costi dei servizi del 2023, poiché quelli relativi al 2024 sono ora in fase di raccolta e potrebbero subire aumenti.

Inizia poi a scorrere le voci di bilancio come evidenziate nell'allegato alla convocazione:

- **Area Anziani:** in pareggio tra entrate e uscite, poiché su quest'area la Società opera esclusivamente sulle misure regionali con fondi regionali.
- **Area Disabilità:** area delegata alla società sul fronte della spesa e del servizio educativo e supporto psicologico.
  - o Servizi legati alla residenzialità (CSS, RSD, Alloggi Protetti, RSA): questi servizi sono non riducibili, perché una persona inserita in residenzialità non è toglibile. Rispetto alla compartecipazione alla spesa, questa è definita in accordi individuali così come illustrato più volte all'Assemblea dal 2021. Sempre dal 2021 si è svolto un lavoro di revisione del regolamento e di recupero delle compartecipazioni da parte dell'utenza in una logica di sostenibilità per i cittadini, quindi non si vedono ulteriori margini. Ci sono enti gestori che chiedono di poter interloquire con l'Assemblea.
  - o Servizi per l'autismo minori Hakuna Matata e Spazio Autismo Bergamo: stanziamento azzerato, servizi sospesi se non con sopravvenuti finanziamenti esterni.
  - o Servizi Diurni CDD-CSE: è una voce di bilancio certamente consistente ma non toccabile.

- Trasporti: servizio in parte dato in affidamento a delle cooperative sociali del territorio e in parte gestito tramite convenzioni con associazioni. L'ipotesi dell'Ufficio di Piano, per restare nella quota pro capite di 33,50 €, prevede la possibilità che questo servizio possa tornare in capo ai Comuni, così come il SADH. Per questi due servizi è stato chiesto dal Direttivo di prevedere un budget limitato a sei mesi. Da qui a sei mesi l'Assemblea dovrà decidere in merito a due possibilità: o il servizio torna in capo ai Comuni o sarà necessario un ulteriore stanziamento di risorse. Aggiunge il fatto che il trasporto di persone con disabilità richiede delle condizioni e attenzioni particolari che le associazioni del territorio sono in grado di garantire. Da questo punto di vista di meglio non c'è. Nel documento si parla di meri dati numerici e non emerge la qualità. Una normale azienda di trasporti dovrebbe essere in grado di sostenere lo stesso servizio garantendo la stessa assistenza e attenzioni all'utenza fragile e alle individuali peculiarità, per prevenire rischi all'utenza e a terzi.
- Indennità TIS SFA: viene mantenuta.
- Indennità TIS - Società: viene ridotta, da 74 persone che usufruiscono di questo sostegno si passa a 45. L'intervento resterà per quelle persone con reddito di cittadinanza, che possono essere finanziate attraverso il Fondo Povertà. Per le restanti si potrà continuare con spese a carico del Comune di residenza.
- TIS - CPS: vengono mantenuti in una logica di salvaguardia di rapporti ed equilibri istituzionali.
- Servizi per attività socializzanti e tempo libero: questi progetti, in favore di 17 persone, fanno parte dello SFA, che è un servizio accreditato della Società. Questa voce di spesa viene azzerata e la cosa potrebbe comportare delle conseguenze per le famiglie.
- Contributi ad Enti ed Associazioni: azzerati.

Costantini pone all'Assemblea il tema della comunicazione di questi tagli alle persone e alle associazioni. Ritiene opportuno che queste persone vadano incontrate e che sia la politica a dover fare questo passaggio, poiché si tratta di una decisione politica.

Prosegue poi con le voci del budget:

- Contributi alle persone: vengono mantenuti. E' una voce in pareggio tra entrate ed uscite poiché finanziati esclusivamente da misure regionali. I contributi potrebbero essere utilizzati per dare ristoro alle famiglie per le quali non verrà più garantita l'attività di tempo libero.
  - SIL: stanziamento azzerato, servizio sospeso se non con sopravvenuti finanziamenti esterni.
  - SIL indennità di tirocinio extracurricolare: indennità non più prevista.
  - SADH: come per i trasporti è stato previsto un budget limitato a sei mesi. Da qui a sei mesi l'Assemblea dovrà decidere in merito.
- **Area Minori e Famiglia:** Costantini riferisce che si è presentata un'urgenza legata ad un minore, che deve essere sostenuta e prevedrà un costo di 60.000,00 €. E' stato quindi necessario ridurre il budget relativo al Servizio di Educativa Familiare (ex ADM) a 6 mesi e lo stanziamento relativo ai minori in comunità a 11 mesi.
    - Assistenza Ospedaliera: previsto uno stanziamento di 50.000 € a fronte dell'arrivo di un decreto dell'Autorità Giudiziaria che definisce la necessità di garantirla. Già ora si sta sostenendo una spesa relativa al 2023 di circa 15.000 €.
    - Contributi spazi aggregativi diurni: stanziamento azzerato, sostegni non più previsti se non con sopravvenuti finanziamenti esterni.
    - Progetto Pit-Stop: progetto a sostegno di circa 60 minori non più previsto per stanziamento azzerato.
    - Progetto interculturalità: progetto che aveva uno stanziamento di circa 26.000 €, non più previsto. Viene mantenuta la mediazione culturale con un costo di 15.000 €.
    - Progetto Fratelli Maggiori: stanziamento azzerato, progetto non più previsto se non con sopravvenuti finanziamenti esterni.
  - **Area Povertà ed Inclusione:** verrà chiusa la convenzione con l'Opera Bonomelli a sostegno di uomini adulti senza fissa dimora. Costantini incontrerà a breve il direttore della Bonomelli con l'obiettivo di recedere dalla convenzione in essere senza conseguenze contrattuali.

- **Area Affari Generali:** sono state inserite delle riduzioni: rispetto alla stampa, ad esempio, è stato comunicato ai dipendenti che fino a fine anno non si acquisterà più carta. Le spese di utenze (riscaldamento, energia elettrica) non sono sotto il controllo della Società, alla quale viene solo comunicato il riparto delle quote a conguaglio. In particolare il riscaldamento, essendo la palazzina presidio sanitario con la guardia medica, è centralizzato e deve per legge restare sempre acceso; la società nulla può.
- **Consultorio Familiare:** rispetto al consultorio, ci si augura possa essere acquisita la quota legata alla sovrapproduzione. Negli ultimi tre anni questa quota è stata garantita, ma non è mai un'entrata certa.

In conclusione Costantini riferisce che, con il budget preventivo 2024, appena presentato, si riesce a restare all'interno della quota capitaria di 33,50 €. Lascia poi la parola al presidente del CdA, Eugenio Borella.

**EUGENIO BORELLA** (Presidente CdA Servizi Sociosanitari Val Seriana): Informa l'Assemblea di aver ricevuto la comunicazione dell'adeguamento ISTAT per l'anno 2024 sulle quote praticate per i servizi sociosanitari e sociali in favore delle persone con disabilità (CDD, CSS e CSE) da parte delle Cooperative Sociali "Chimera", "I Sogni", "La Fenice" e "San Martino" e dà lettura del documento (in allegato). E' previsto un incremento delle rette del 7,5%, che resterà tutto in capo alla Società, a meno che si modifichino le decisioni prese lo scorso anno. Borella procede poi a dare lettura delle note al budget preventivo 2024 predisposte dal CdA della Società (in allegato).

**BONOMI ELENA** (Comune di Alzano Lombardo): Porta il proprio disappunto rispetto all'aver citato, nella nota del CdA, il Comune di residenza del cittadino per il quale si è presentata un'emergenza, considerando ciò un'ineleganza che poteva essere evitata.

**GIANCARLO BERTOLI** (Comune di Pradalunga): Auspica la possibilità di poter trovare, a breve, una soluzione a questa situazione. Riferisce il proprio sentimento di impotenza di fronte alle persone in condizione di bisogno, che usufruiscono dei servizi che verranno ridotti. Riferisce di sentirsi mortificato. Vorrebbe trovare una soluzione che vada bene a tutti. Riporta altresì che il Comune di Pradalunga il 21 dicembre p.v. approverà il bilancio con la quota di 33,50 €, tuttavia ritiene che questo passaggio voglia dire "tutto e niente" nello stesso momento. Chiede se gli altri Comuni riusciranno a garantire i servizi che la Società non assicurerà più, non solo dal punto di vista economico, ma anche gestionale, a fronte del lavoro eccellente che il CdA, il direttore e i dipendenti della Società hanno sempre svolto.

**DANIELE ESPOSITO** (Comune di Albino): Precisa che il servizio Hakuna Matata non chiuderà ma sarà a carico delle famiglie, che potrebbero recuperare quanto sostenuto attraverso le misure regionali. Si utilizzerà un sistema diverso, ma il servizio non chiuderà. Rispetto ai trasporti ritiene vada valutata la possibilità di richiedere una contribuzione da parte delle famiglie, convocandole, in considerazione del fatto che si tratta di una spesa molto importante. Rispetto al tema dell'assistenza ospedaliera ha già chiesto di aprire una trattativa con l'ASST Bergamo Est per comprendere come potersi muovere. In altre realtà questo servizio non viene coperto con risorse comunali. E' un tema con pareri difformi ma che ha un'incidenza importante (50.000 € per una situazione). Ritiene inoltre indispensabile comprendere, entro marzo, se sia possibile utilizzare risorse regionali per sostenere altri servizi. Per il SADH sarà necessario deliberare in Consiglio Comunale le nuove modalità di gestione e le relative compartecipazioni. Ritiene che approvare il budget 2024 con stanziamenti, non su base annua, "trovi il tempo che trova". Considera positivo il fatto che si sappia già ora che ci sono dei problemi e che non si arrivi in corsa durante l'anno.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Ringrazia per il lavoro svolto. Riferisce di aver ricevuto un duro colpo alla visione del budget preventivo. Ritiene che vada garantito tutto quello che deve essere garantito fino alla fine dell'anno. Considera che la proposta sia anacronistica, non equa e che non tenga conto degli adeguamenti ISTAT. Ritiene inoltre non concepibile il fatto che nessun nuovo utente potrà accedere a determinati servizi. Legge uno scritto da lei predisposto (in allegato) e riferisce che non approverà il budget preventivo 2024 se, oggi, non verrà dichiarato l'impegno a garantire i servizi per l'intero anno e la possibilità di accesso a nuovi utenti. Ritiene necessario stabilire regole per garantire i nuovi ingressi altrimenti un

Comune che ha già propri cittadini inseriti a carico del Fondo in determinati servizi, dovrà compartecipare per non creare situazioni difformi e non eque. Ritiene che si stia buttando il lavoro di tanti anni e tutte le logiche fondanti la gestione di Ambito. Riferisce di riservarsi la possibilità di modificare parte dell'intervento letto, sulla base delle osservazioni che emergeranno durante l'Assemblea.

**ORLANDO GUALDI** (Comune di Vertova): Legge uno scritto (in allegato). Nel piano di revisione ordinaria che verrà portato in Consiglio Comunale a Vertova il 29 dicembre p.v. ci sarà una misura volta ad indirizzare la Società alla predisposizione di un "piano di efficientamento" emergenziale della spesa a parità di prestazioni rispetto al 2023 e con il medesimo Fondo Sociale di Ambito del 2022 (33,50 € pro capite), trasferito dai Comuni soci in ottemperanza all'art. 24 della Convenzione, anche eventualmente recependo le prime linee di indirizzo politico già prospettate dai soci al CdA. Gualdi precisa che, ai sensi della disciplina legislativa sulle società partecipate, è il sindaco che deve esercitare le prerogative del socio e non il segretario comunale o il responsabile dei servizi sociali o il responsabile del servizio finanziario. I diritti del socio possono essere esercitati dal sindaco, dal presidente o da un loro delegato.

**FLORIA LODETTI** (Vicepresidente e Comune di Nembro): Riferisce di aver letto i verbali delle precedenti riunioni. Constata come tutti i soggetti coinvolti stiano esprimendo lo stesso concetto: 33,50 € non bastano. Ritiene sia indispensabile fare chiarezza. A gennaio 2024 sarà necessario procedere con una variazione di bilancio e i segretari comunali non possono dire che non firmeranno. Dichiara di sentirsi imbarazzata di fronte a questa situazione perché da mesi si stanno valutando questi dati. Ritiene che oggi si abbia più contezza di quello che sta accadendo, ma vi sia già la "spada di Damocle" dell'aumento del 7,5% non previsto nel budget appena presentato. Ritiene che le variabili della spesa sociale siano troppe e che non vi sia nulla di scandaloso in questo. Propone di votare il budget 2024, con l'impegno di rivalutare la situazione entro fine gennaio. Ritiene altresì necessario che una rappresentanza politica, almeno ogni due mesi, monitori la situazione con l'Ufficio di Piano per correttezza nei confronti dei cittadini. Riferisce altresì che l'esperienza di Ambito della Val Seriana è stata per anni un modello da seguire, ora non sa se sia ancora così. Ritiene necessario uscire da questa Assemblea convinti ed uniti nel ritenere che questa situazione non possa compromettere 23 anni di lavoro di Ambito.

**GIORGIO CARRARA** (Comune di Cazzano Sant'Andrea): Riferisce di essere dispiaciuto per i tagli e la riduzione dei servizi. Riferisce altresì che sarà un problema andare oltre i 33,50 €, se non saranno sufficienti. Ritiene che approvare un bilancio fatto in questo modo voglia già dire dover calcolare 35,00 € pro capite. Vede pertanto dura la possibilità di poter fornire altri servizi.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): Riferisce che oggi l'Assemblea è chiamata a votare il documento presentato con la quota del Fondo Sociale di 33,50 €. L'impegno è quello di andare poi a lavorare entro fine gennaio per dare continuità.

**GIANCARLO BERTOLI** (Comune di Pradalunga): Chiede se la data di gennaio sia tassativa o se possa essere posticipata a febbraio.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Ritiene che non si possa andare oltre gennaio perché è necessario capire quali saranno i servizi che torneranno in capo ai Comuni. Considerando che a giugno ci saranno le elezioni per diverse Amministrazioni Locali, entro aprile deve essere definito e organizzato il tutto.

**GIANCARLO BERTOLI** (Comune di Pradalunga): Sottolinea che la volontà del Comune di Pradalunga è di andare in questa direzione. Sarà necessario comprendere in quale misura intervenire.

**ANTONIO COSTANTINI** (Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana): Riferisce che questo budget è stato predisposto a seguito di tutti i discorsi svolti con i Comuni. Sarà necessario procedere già da ora a sottoscrivere, dove previsto, i contratti per 6 mesi, ad incontrare l'ASST per Hakuna Matata, ad informare le famiglie del Servizio Tempo Libero, a recedere dalla convenzione con l'Opera Bonomelli. Se la Società non ha a disposizione il budget non può procedere a sottoscrivere i contratti. La Società si attiva nel momento in cui

ha il budget. La questione si pone immediatamente, già dal 1° gennaio p.v. C'era un tempo nel quale la Società sopprimeva alle urgenze che si presentavano, questo tempo ora non c'è più. Questo è il budget e si starà dentro il budget. Sarà necessario dotarsi di regole. L'assistenza ospedaliera è materia di discussione. L'intervento previsto è stato definito da un decreto dell'Autorità Giudiziaria. Detto questo, riferisce altresì che le spese a carattere di urgenza le sosterrà comunque per non incorrere in ricorsi giudiziari nei quali si sarebbe destinati a soccombere, oltre che per senso di convinta responsabilità verso le situazioni di gravità. Ritiene importante incontrare le famiglie per comunicare i cambiamenti e corretto che la parte politica sia presente per non rompere il tessuto sociale.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): Ritiene che il bilancio, per la prima volta dopo tanti anni, misuri il limite dei Comuni e dell'Ambito. Porta due considerazioni:

- La prima è che si è sempre stati abituati a rispondere in modo affermativo alle sollecitazioni delle istituzioni, del volontariato e delle associazioni.

- La seconda è il fatto che i sindaci e gli assessori avevano nella Legge 328 una sorta di "assicurazione".

In questi anni nessun Comune ha avuto problemi normativi e/o giuridici. Vi era la solidarietà della Legge 328 verso i Comuni. Ora è stato misurato il limite, che è un limite di carattere organizzativo ma anche economico. Il Comune di Villa di Serio ha deciso di non approvare il bilancio a dicembre perché vi è una variabile non di poco conto. Riferisce che, se verrà definita la quota pro capite di 33,50 €, avrà più spese legate ai servizi rimasti fuori. Se verrà definita questa quota con l'impegno di rivalutare a gennaio la situazione e di venire incontro alle necessità che si presenteranno, metterà a bilancio la quota di 35,00 €. Dal punto di vista amministrativo ritiene che la questione sia semplice: se verrà definita la quota di 33,50 € aggiungerà agli altri capitoli di spesa del Comune ulteriori soldi, che forse cuberanno più di 3,00 € per abitante; viceversa, se determinati servizi continueranno ad essere garantiti dal Fondo Sociale, prevedrà meno spesa sugli altri capitoli del Comune. Ritiene che questo sia un discorso tranquillo, che lascia liberi tutti. E' consapevole del fatto che, anche con una quota di 35,00 €, non si potrà comunque rispondere a tutto come prima, ma ad una buona parte delle necessità sì. Aggiunge altresì che sarà indispensabile andare a cercare finanziamenti, nel modo giusto, per avere un'entrata ordinaria e straordinaria che possa garantire la risposta alle esigenze primarie dei 12 mesi, e mettere la Società nella condizione di sottoscrivere i contratti per tutto l'anno. Ritiene che quanto detto sia un discorso di buon senso e dichiara di approvare il budget sia che ci sia la volontà di rivalutare la situazione, sia che questa volontà non ci sia.

**ELENA BONOMI** (Comune di Alzano Lombardo): Riferisce che anche il Comune di Alzano si associa ai ringraziamenti per il lavoro svolto. Riferisce altresì che avrebbe voluto vedere concretizzato qualche taglio in più rispetto all'Area Affari Generali e al personale, come richiesto. Chiede se le entrate previste dal BIM e dall'ATS siano state previste nel budget 2024.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): Risponde che i 25.000,00 € del BIM come contributo straordinario, oltre i 40.000,00 € e 80.000,00 € di ATS per potenziamento dell'équipe multidimensionale del Punto Unico di accesso sono normativamente previsti. Si sta valutando la possibilità di chiedere un aiuto anche alla Comunità Montana in quanto socia della Società. Oggi si è chiamati ad adempiere alla parte formale di approvazione del budget preventivo 2024 in allegato; c'è la possibilità di aggiungere fondi in più. Il 2024 sarà un anno "cuscinetto" per poter fare delle valutazioni. Dagli anni del Covid si è passati da una quota pro capite di 27,00 € a 33,50 €. La questione dell'interpello all'Agenzia delle Entrate, l'ISTAT e gli aumenti in generale hanno dato un duro colpo alla situazione economica. Ringrazia tutte le persone che, a vario titolo, hanno lavorato in questi mesi alla valutazione e predisposizione del bilancio. Ringrazia il sindaco Bertocchi del Comune di Alzano L.do per il documento inviato (in allegato), che può rappresentare uno spunto ed una riflessione da offrire all'Assemblea e alla Società. Su alcune questioni in questo periodo si sta già intervenendo a livello comunale.

**BONOMI ELENA** (Comune di Alzano Lombardo): Chiede se il documento del sindaco Bertocchi, che è stato inviato ai sindaci, sia stato letto dai presenti e se i primi due punti siano condivisi dall'Assemblea: la questione del mutamento della gestione del consultorio e la valutazione di una sede diversa per la Società.

**MAURIZIO REMO ACERBIS** (Comune di Selvino): Riferisce di condividere le posizioni espresse da Vergani e Cornolti. Il Comune di Selvino presenterà un bilancio nel quale la quota pro capite prevista è 35,00 €. Condivide altresì quanto detto da Merici in merito alla ricerca di nuove entrate. Ritiene importante lavorare da ambo i lati, operando un controllo dei costi e garantendo una maggior presenza anche della parte politica. Confida nella possibilità di trovare una strada per far fronte a questa difficile situazione.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): Rispetto alla questione della sede della Società e alla valutazione di un possibile trasferimento presso la Comunità Montana di Albino, riferisce che 2 anni fa si era presentata la richiesta di vendere metà degli spazi al Parco delle Orobie. La Comunità Montana ha deciso, strategicamente, di acconsentire a tale operazione, a fronte dell'importanza di mantenere questa sede in Val Seriana. Conseguentemente a questa decisione vi è stato un incasso di 280.000 €, che è stato re-investito nella parte bassa della Valle. Negli spazi della sede vi è anche il GAL. Allora non erano previste valutazioni circa spostamento della sede della Società. Un anno fa si era accennato alla possibilità di trasferire il Consultorio. A fronte di queste valutazioni sono state fornite le planimetrie degli spazi: di fatto si ha a disposizione metà della sede ed un ufficio è inoltre ancora utilizzato dalla Comunità Montana. C'è la possibilità di valutare lo spostamento del Consultorio, ma non è detto che questo comporti meno spese per la Società. All'epoca era stata fatta la scelta di consentire l'operazione con il Parco delle Orobie perché ritenuta strategica.

**EUGENIO BORELLA** (Presidente CdA Servizi Sociosanitari Val Seriana): ritiene che questa ipotesi non permetterebbe di spostare tutta la Società. Ora si ha a disposizione una superficie di 600,00 mq contro i 300 mq disponibili in Comunità Montana. Inoltre gli uffici sono già ora insufficienti ai colloqui riservati delle assistenti sociali della tutela, oltre ad esservi sovraffollamento di lavoratori in quasi tutti gli uffici.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Accenna alla possibile installazione di pompe di calore per ottimizzare la questione del riscaldamento nel fine settimana.

**DANIELE ESPOSITO** (Comune di Albino): Riferisce che l'Ufficio Tecnico del Comune di Albino valuterà cosa si può fare in merito a questa questione: se sia possibile intervenire nel breve periodo o se sia necessario aspettare lo spostamento in altra sede di ASST, previsto nel 2025.

**MONICA PIROVANO** (Comune di Fiorano al Serio): Ritiene che, nei vari incontri avuti in questo periodo, si continuino a ripetere gli stessi concetti. E' necessario comprendere che i soldi non sono sufficienti e che i Comuni devono mettere qualcosa in più. Tutti gli anni bisogna valutare l'aumento della quota capitaria del Fondo. Questa è la situazione che si sta vivendo anche all'interno delle proprie case, nei propri bilanci familiari. La semplice verità è che sono aumentati i costi che la società deve sostenere per erogare i servizi.

**MARICA CARRARA** (Comune di Aviatico): Ritiene che all'interno dell'Ambito ci siano situazioni diverse e che rispetto a Selvino e Aviatico, la Società possa erogare qualche servizio in più. Per esemplificare propone la possibilità, ogni 15 giorni, di avere sull'altopiano una parte del consultorio per permettere ai cittadini di questi Comuni di usufruirne senza dover scendere. Riferisce che oltre all'aumento del Fondo Sociale, il Comune di Aviatico sostiene economicamente associazioni che forniscono, ad esempio, supporto psicologico senza far spostare i cittadini. Riferisce che il Comune di Aviatico valuterà possibili aumenti della quota pro capite del Fondo se verranno forniti servizi in più sull'altopiano.

**DANIELE ESPOSITO** (Comune di Albino): Riferisce di non poter prendere già ora l'impegno per il Comune di Albino di rifinanziare il Fondo. Ritiene che rispetto ad Hakuna Matata e ai contributi alle associazioni la decisione sia già stata presa, e che vadano valutate le prospettive per il SEF (ex ADM – Assistenza Domiciliare Minori), i trasporti e il SADH (assistenza domiciliare per le persone con disabilità). Ritiene che l'impegno da prendere possa essere quello di rivalutare la situazione sia dal punto di vista delle entrate che delle spese, ma che tale valutazione debba avere come termine ultimo il mese di marzo.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Dichiaro di non essere intenzionata a votare un bilancio che non preveda la possibilità di nuovi accessi ai servizi. Ritengo che sia necessario mettere la Società nelle condizioni di attivare nuovi interventi e comprendere anche se si possa ripristinare la convenzione con l'Opera Bonomelli.

**SILVIA BELTRAMI** (Comune di Leffe): Evidenzio come non sia facile approvare un bilancio che prevede stanziamenti sui 6 mesi e come si stia già prospettando un aumento di 1,50 €. Riferisce la necessità di svolgere prima un lavoro sulle entrate e non ipotizzare già 1,50 € di aumento. Ritengo che questo sia un segnale da dare.

**ANTONIO COSTANTINI** (Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana): Specifica che il trasporto per le persone che frequentano i centri diurni per la disabilità, è visto dall'utenza come parte integrante dei servizi. L'utenza è quindi convinta che la quota di compartecipazione per la frequenza dei servizi diurni, copra anche il trasporto. Ritengo possa aver senso chiedere una compartecipazione specifica, ma è fondamentale curare le relazioni, cosa che lui stesso sta facendo con le associazioni e le cooperative, e quindi incontrare famiglie e associazioni, prospettare il problema della sostenibilità e proporre un confronto per una soluzione condivisa. Evidenzio che dall'insediamento nel 2021 la Società è in fase di risanamento, con notevoli risultati e che non è realistico chiedere il mantenimento dei servizi con le stesse risorse, a fronte dell'aumento dei costi. Chiedo all'Assemblea se i cittadini che non avranno più determinati servizi debbano essere indirizzati ai Comuni.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Ritengo che è ovvio che in corso d'anno sarà necessario aumentare la quota pro capite del Fondo, poiché si sa già che i 33,50 Euro deliberati non sono sufficienti a mantenere i servizi. Ritengo che l'esperienza vissuta negli anni precedenti insegni e debba servire ad orientare le scelte.

**GIORGIO CARRARA** (Comune di Cazzano Sant'Andrea): Porta la necessità di giustificare ai colleghi degli altri assessorati nel Comune le scelte e gli aumenti poiché sono molte le esigenze di un Comune.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Ribadisce il proprio intento di non votare l'approvazione del budget preventivo 2024 se, oggi, non verrà dichiarato l'impegno a garantire i servizi per l'intero anno e la possibilità di accesso a nuovi utenti.

**FLORIA LODETTI** (Vice Presidente e Comune di Nembro): Chiedo all'Assemblea se vi sia l'accordo ad approvare il budget preventivo 2024 presentato, con la quota capitaria di 33,50 €, e con l'impegno entro la fine di gennaio (data della prossima Assemblea il 24 gennaio 2024) per rivalutare la situazione. Confida nelle parole di Acerbis del Comune di Selvino in merito alla possibilità di trovare una strada. Ritengo importante non uscire da questa Assemblea in modo diviso rispetto alle decisioni da prendere.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Ai fini del voto, vuole comprendere quanto verrà scritto. Ribadisce la propria posizione di non approvazione del budget preventivo 2024 se, oggi, non verrà preso l'impegno a garantire che l'accesso di nuovi utenti non rimanga a carico di un singolo Comune.

**SILVIA BELTRAMI** (Comune di Leffe): Non ritengo corretto definire la quota di aumento senza le opportune valutazioni.

**DANIELE ESPOSITO** (Comune di Albino): Il Comune di Albino deve già recuperare 100.000,00 € di spesa per i servizi che riguardano la disabilità. Ritengo di non poter prendere un impegno a priori di rivalutare la quota capitaria. Si potrà valutare un aumento in base a calcolo aggiornato di entrate ed uscite per trasporti, SADH, SEF e residenzialità.

**ADRIANO BOSIO** (Gruppo Ge.Di): Chiedo di poter conferire con l'Assemblea. Constato i tagli ai contributi alle associazioni, nonostante le associazioni siano sempre state "il fiore all'occhiello" di questo territorio e



facciano tanto per le persone fragili. Dichiaro che se la parte politica farà quello che è obbligata a fare, anche le associazioni e i volontari faranno quello che sono obbligati a fare e lascia l'Assemblea.

**ANTONIO COSTANTINI** (Direttore Servizi Sociosanitari Val Seriana): Chiede se sia stato compreso il significato dell'intervento del sig. Bosio e il fatto che, a certe condizioni, c'è il rischio che l'associazione da lui rappresentata non garantisca più il servizio che attualmente sta svolgendo.

**SILVIA BELTRAMI** (Comune di Leffe): Chiede se fosse necessario invitare le associazioni a questa seduta dell'Assemblea.

**GIANCARLO BERTOLI** (Comune di Pradalunga): Dichiaro la propria stanchezza rispetto alla situazione che si è creata e ritengo che nessun Comune voglia buttare il lavoro di Ambito svolto in questi anni. Comprende l'intervento di Esposito e riferisce di avere a cuore il futuro della Società. Dichiaro che a gennaio procederò ad effettuare una variazione di bilancio per sostenere i servizi necessari.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): Propone la votazione del budget preventivo 2024 con la quota pro capite di 33,50 € e l'impegno a rivedersi a gennaio per capire quali interventi effettuare.

**SILVIA BELTRAMI** (Comune di Leffe): Chiede di non dichiarare già ora il futuro aumento della quota capitaria.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): A fronte della situazione, riferisce la propria delusione e la tentazione di non partecipare più agli innumerevoli incontri svolti dalla rappresentanza politico-assembleare rispetto al bilancio, a fronte della mancanza di fiducia reciproca evidenziata dai colleghi e nei confronti degli organismi d'Ambito.

**FLORIA LODETTI** (Vicepresidente e Comune di Nembro): Chiede al presidente dell'Assemblea di mettere al voto il budget preventivo 2024 con l'impegno di rivalutare la situazione il 24 gennaio p.v., prendendo in considerazione anche le eventuali entrate da nuove partecipazioni. Riferisce di preferire la prospettiva di Ambito rispetto a quella del singolo Comune per la gestione dei servizi.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): Propone la votazione del budget preventivo 2024 e della quota capitaria di 33,50 €, valutando a gennaio eventuali aumenti.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Porta il proprio disaccordo rispetto al termine "eventuali", che ritengo debba essere sostituito con "necessari". Ritengo inoltre indispensabile strutturare incontri bimensili per avere maggior consapevolezza della situazione ed intraprendere una discussione seria per capire cosa si vuole siano i Servizi Sociali della Val Seriana.

**FLORIA LODETTI** (Vicepresidente e Comune di Nembro): Propone la votazione del budget preventivo 2024 e della quota capitaria di 33,50 € con l'impegno di andare a riguardare la situazione a gennaio e di mettere a bilancio ciò che è necessario.

**DANIELE ESPOSITO** (Comune di Albino): Chiede a cosa si riferisca il termine "necessario" e se faccia riferimento a tutto ciò che è stato tagliato. Ritengo che ogni parola abbia un peso e che sia importante capire cosa serve. Dichiaro la propria intenzione a votare contro se nel "necessario" rientrano l'Hakuna Matata e i contributi alle associazioni, mentre è disponibile a rivalutare la questione legata ai trasporti.

**FLORIA LODETTI** (Vicepresidente e Comune di Nembro): Ribadisce l'importanza che l'Assemblea non si divida di fronte a questa decisione.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Ritengo importante essere chiari nelle definizioni per poter esprimere il proprio voto.

**ELENA BONOMI** (Comune di Alzano Lombardo): Ritiene necessario che ai tavoli nei quali verrà discussa la situazione si parli delle spese legate all'Area Affari Generali. Il sindaco Bertocchi di Alzano ha preparato un "decalogo" che non è stato preso in considerazione. Chiede che venga specificato che nella rivalutazione della situazione verranno toccate le spese relative agli Affari Generali e non i servizi, altrimenti il Comune di Alzano si asterrà.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Chiede quali siano le spese generali da rivedere.

**MONICA PIROVANO** (Comune di Fiorano al Serio): Chiede se in Società siano state assunte persone che non servivano o se vi siano altre spese che possano essere tagliate.

**EUGENIO BORELLA** (Presidente CdA Servizi Sociosanitari Val Seriana): Riferisce che due persone hanno presentato le dimissioni e che si è andati a pareggio con le nuove assunzioni. Non rileva la presenza di altre spese che possano essere tagliate.

**MONICA PIROVANO** (Comune di Fiorano al Serio): Riferisce di fidarsi di quanto appena espresso e di non avere altro da aggiungere.

**ORLANDO GUALDI** (Comune di Vertova): Ritiene che vi sia un problema legato al termine "necessari".

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): Propone di inserire nella decisione dell'Assemblea l'impegno scritto che entro gennaio p.v. si rivaluterà l'adeguamento del bilancio alle necessità che questa Assemblea riterrà opportune.

**MARIAGRAZIA VERGANI** (Comune di Ranica): Chiede venga inserita nella decisione la garanzia di accesso a tutti i nuovi utenti a carico del Fondo. Senza questa specifica non voterà il bilancio preventivo.

**ELENA BONOMI** (Comune di Alzano Lombardo): Chiede venga specificato l'impegno a rivedere tutte le entrate e tutte le uscite, comprese quelle relative all'Area Affari Generali. Senza questa specifica non voterà il bilancio preventivo.

**FLORIA LODETTI** (Vicepresidente e Comune di Nembro): Propone la votazione del budget preventivo 2024 con l'impegno che entro gennaio 2024 verrà rivalutato l'adeguamento del bilancio alle necessità che l'Assemblea riterrà opportune, rivedendo tutte le voci di entrata e di spesa, con l'impegno di rivedere le spese legate all'Area Affari Generali, garantendo l'accesso ai nuovi utenti con costi a carico di tutti i Comuni che concorrono al Fondo Sociale.

**DECISIONE:** Il budget preventivo 2024, in allegato, viene approvato dai presenti (Astenuite: Marica Carrara del Comune di Aviatico e Adriana Lanfranchi del Comune di Colzate) con l'impegno che entro gennaio 2024 venga rivalutato l'adeguamento del bilancio alle necessità che l'Assemblea riterrà opportune, rivedendo tutte le voci di entrata e di spesa, con l'impegno di rivedere le spese legate all'Area Affari Generali, garantendo l'accesso ai nuovi utenti con costi a carico di tutti i Comuni che concorrono al Fondo Sociale.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): Chiede le motivazioni dell'astensione del Comune di Aviatico.

**MARICA CARRARA** (Comune di Aviatico): Riferisce che, come detto prima, il Comune di Aviatico, per esprimersi a favore, chiede vengano forniti maggiori servizi direttamente sull'altopiano.

**FRANCESCO CORNOLTI** (Comune di Villa di Serio): Riferisce che, soprattutto ai Comuni più piccoli, conviene restare all'interno della gestione di Ambito, poiché di fronte ad un'urgenza rischia maggiormente di compromettere la propria situazione economica interna.

---

### 3) Approvazione piano annuale offerta abitativa.

*L'Assemblea concorda nel rinviare il punto 3 all'ordine del giorno alla prossima Assemblea.*

---

### 4) DGR 1001 del 25.09.2023 "Perlaffitto 2023 - Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato" - determinazioni circa l'utilizzo delle risorse.

**ANGELO MERICI** (Presidente e Comune di Gazzaniga): Lascia la parola a Eugenio Borella per la presentazione dei contenuti di cui al punto 4.

**EUGENIO BORELLA** (Presidente CdA Servizi Sociosanitari Val Seriana): A fronte dei fondi della DGR 1001 del 25.09.2023, a sostegno del mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato, su proposta dell'Ufficio di Piano, si chiede all'Assemblea di esprimersi in merito alla possibilità di rifinanziare la graduatoria già in essere, pubblicata in data 17.07.2023, per quanto riguarda le posizioni finanziate parzialmente o non finanziate.

**DECISIONE:** Viene approvato all'unanimità l'utilizzo dei fondi della DGR 1001 del 25.09.2023 per il finanziamento della graduatoria già in essere, pubblicata in data 17.07.2023, rispetto alle posizioni finanziate parzialmente o non finanziate.

---

### 5) Varie ed eventuali.

**CAROLINA ANGELINI** (Responsabile Ufficio di Piano): Informa l'Assemblea del fatto che dall'11.10.2023 è aperto il bando di Ambito per l'erogazione di contributi a sostegno del mantenimento dell'alloggio in locazione (misura complementare - DGR 6491/2022 e 6970/2022), rivolta alle persone, con determinate caratteristiche, soggette ad una procedura di rilascio relativa all'alloggio di residenza.

**EUGENIO BORELLA** (Presidente CdA Servizi Sociosanitari Val Seriana): Riferisce che, ad oggi, non è pervenuta alcuna domanda e il relativo avviso pubblico scadrà in data 31.12.2023. Propone all'Assemblea la possibilità di prorogare il bando per 6 mesi.

**DECISIONE:** L'avviso pubblico per l'erogazione di contributi a sostegno del mantenimento dell'alloggio in locazione (misura complementare - DGR 6491/2022 e 6970/2022) viene prorogato per 6 mesi, fino al 30.06.2024, all'unanimità.

---

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno l'Assemblea si chiude alle ore 20:15.

Il presidente  
Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona  
dell'Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana  
Sig. Angelo Merici

La Verbalizzante  
Responsabile Ufficio di Piano  
Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana  
Dott.ssa Carolina Angelini

-----

-----



## **IL FONDO SOCIALE DI AMBITO**

La presente proposta è stata redatta secondo le precise indicazioni stabilite dall'assemblea dei sindaci.

Nel dare seguito al mandato non possiamo che ricondurre la richiesta ad un più ampio schema di ragionamento, utile e funzionale ad una scelta più consapevole e maggiormente rispondente ai bisogni ad oggi rilevati e rilevabili e per una pianificazione e programmazione dei servizi che abbracci anche almeno il prossimo quinquennio.

Quattro possono essere le direttrici che guidano la scelta:

1. Il fondo sociale di ambito da dove arriva e quali finalità si è da sempre prefissato
2. Analisi dei servizi ad oggi finanziati con il fondo sociale di ambito
3. Dati economici di sintesi
4. Le prospettive del fondo sociale di ambito
5. Allegato: dettaglio delle voci di costo

### **1. IL FONDO SOCIALE DI AMBITO DA DOVE ARRIVA E QUALE FINALITÀ SI È DA SEMPRE PREFISSATO**

Il fondo sociale, come lo conosciamo oggi, si sviluppa nel 2005, con il trasferimento di una serie di attività dal distretto ASL ai Comuni, per effetto del compimento della riforma sanitaria iniziata nel 1992 e della legge regionale 31/1997. Siamo passati da USSL ad ASL, con separazione di funzioni tra ente programmatore e controllore ed erogatore di prestazioni (nascono le aziende ospedaliere in sanità ed il comparto sociale viene trasferito ai Comuni). Il fondo sociale era già presente anche negli anni precedenti, gestito dal distretto socio sanitario, sia sul piano della gestione ed organizzazione dei servizi che del personale interno dedicato.

La Servizi Sociosanitari Val Seriana srl nasce proprio per raccogliere l'eredità dei servizi che ASL lascia e contestualmente si avvia anche la programmazione dei piani di zona.

Le logiche che hanno mosso i Comuni al termine degli anni 90 ed i primi anni 2000 sono frutto del combinato di due norme: la legge 285/1997 (legge Turco) e la legge 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). Le due norme vincolano le risorse economiche in loro dote alla programmazione congiunta dei comuni. In Val Seriana si è voluto proseguire nel solco dell'esperienza del fondo sociale del distretto socio sanitario, incrementando il valore della collegialità nell'erogazione dei servizi sociali, trasferendo anche l'organizzazione e gestione dei servizi ad un livello sovracomunale.

Nel frattempo nei comuni si è sempre più strutturato anche il servizio sociale con assunzioni di assistenti sociali e creazioni di uffici dedicati.

Nel tempo i servizi si sono strutturati con sempre maggior forza, con nuovi avvisi ed anche servizi che hanno esaurito la loro efficacia e finalità.

I principi che hanno mosso il fondo sociale quale strumento di programmazione e realizzazione dei servizi nel nostro ambito si possono riassumere come segue:

- Condivisione delle competenze e delle capacità per programmare e generare servizi sempre più efficaci. In particolare, i Comuni più piccoli si sono sempre trovati in difficoltà

- nell'affrontare emergenze o strutturare servizi rivolti ad un numero di utenza ristretta, sia per fatiche organizzative che per insufficienti conoscenze.
- Garanzia per tutti i cittadini dell'Ambito (in particolare di cittadini fragili) di poter accedere ed usufruire i servizi in modo equo ed uniforme sui 18 Comuni.
  - Regolamentazione della compartecipazione ai costi dei servizi da parte dell'utenza in modo proporzionale alla situazione reddituale, affinché i servizi non siano appannaggio solo di chi ha possibilità economiche.
  - Razionalizzazione delle spese organizzative e di progettazione (pensiamo a tutti i bandi che la società ha elaborato, anche con il concorso di alcuni operatori comunali, ed alle risorse che sono state ottenute).
  - Laddove possibile (e spesso lo è stato), i servizi sono stati garantiti a tutti i richiedenti, con uno sforzo importante da parte dei comuni nel finanziarli.
  - Solidarietà tra Comuni grazie alla compartecipazione per abitante. Scompare il concetto di acquisto dei servizi, e rimane quello di condivisione e finanziamento delle aree di intervento, con delega alla Società nel gestirli (direttamente o per mezzo di appalti) in nome e per conto dei Comuni. Questo meccanismo garantisce una più semplice e rassicurante programmazione economica, essendo la Società in grado di ammortizzare con più facilità eventuali picchi di spesa in un singolo servizio o per un singolo Comune.

In questi quasi vent'anni di fondo sociale, una volta realizzata la rete dei servizi, ha modificato la sua configurazione in funzione del modificarsi dei bisogni e dell'accesso alle risorse. Alcuni servizi sono stati soppressi (servizio scuola secondaria superiore, pedagista a supporto del servizio di educativa scolastica, ricoveri di sollievo con riserva di posti in RSA), altri ridimensionati (contributi ai centri aggregativi diurni, servizio per il tempo libero, contributi ad associazioni), altri hanno avuto un'evoluzione (da progetti mirati di territorio a servizio formazione all'autonomia, progetti socio occupazionali in tirocini di inclusione sociale), altri avviati (fratelli maggiori, metodologia Pippi, albo assistenti familiari, diurni per disabilità, servizi per l'autismo, servizio intercultura, terre dove andare/SOL, orientamento e dispersione scolastica, incontri protetti per minori, reti di famiglie affidatarie, servizio famiglia poi confluito nel consultorio familiare, tutti gli interventi a sostegno della povertà, il contrasto al gioco d'azzardo patologico).

Altri servizi, pur non cambiando radicalmente la propria natura, sono stati organizzati diversamente: il servizio di assistenza domiciliare per la disabilità (SADH) è stato voucherizzato, la compartecipazione al costo delle comunità per persone con disabilità è evoluta nella forma dell'accordo individuale.

Questo magmatico processo di implementazione ed aggiornamento di servizi (comunali e sovracomunali) ha sempre cercato di evolversi mantenendo un certo equilibrio tra loro, cercando di combinare interventi di promozione e protagonismo, interventi di prevenzione, interventi riparativi che devono esplicarsi secondo criteri di gradualità, attenzioni a tutte le fasi della vita, attenzioni alle tipologie di bisogno. Alcune aree di intervento sono fortemente interconnesse. Se pensiamo all'area della disabilità, che si configura sempre più nella definizione del Progetto di vita della persona con disabilità, non è sostenibile scindere la gestione dei servizi in un'ottica settoriale.

Cancellarli, modificarli in modo significativo, trasferirli da una gestione associata ad una gestione del singolo comune, può compromettere l'intero sistema, generando non solo un problema al singolo servizio oggetto di radicale cambiamento, ma ripercuotersi anche su altri, in termini di efficacia, saturazione, maggiori costi.

Sul lato delle entrate bisogna evidenziare che negli ultimi 20 anni è molto cambiata la modalità di afflusso di risorse economiche da Stato e Regione: se un tempo si avevano trasferimenti che lasciavano alla programmazione dei comuni attribuite quali interventi finanziare, sempre più si è andati su trasferimenti mirati vincolati a sostenere specifici target di cittadini fragili e specifici servizi, spesso con una fitta rete di incompatibilità. Questo ha reso molto complicata la gestione e,

cosa più grave, l'ottimizzazione (addirittura la spendibilità) delle risorse. Il tema è già da anni oggetto di molte discussioni fra ambiti, ANCI, Regione.

A seguito di questo cambio d'impostazione, le uniche entrate certe e quantificabili con esattezza sono il Fondo vallare e il budget contrattualizzato ATS per il consultorio.

Le entrate strutturali e programmabili, sulle quali però l'entità è solo una stima su base storica, sono FNPS, FSR e Misura 6.

Le altre, i fondi di settore (FNA, PAL, Pro.VI, etc...) a sostegno di specifiche misure (B2, buoni Care Giver, etc), sono stimabili su base storica nell'entità, ma pianificabili effettivamente solo sulla base della valutazione anno per anno di 3 condizioni: 1) requisiti di fragilità dell'utente/cittadino, richiesti per l'applicabilità della misura; 2) servizi sostenibili dalla misura, e relative caratteristiche; 3) compatibilità fra misure e servizi.

Il presente lavoro non contempla un'approfondita analisi delle entrate, ma una presa d'atto degli stanziamenti ad oggi attivi.

La mancanza di una struttura stabile a supporto dell'ufficio di piano non aiuta a trovare sintesi tra impegni e doveri rispetto al comune di appartenenza degli incaricati in ufficio di piano e impegni e doveri rispetto alla programmazione di ambito.

## 2. ANALISI DEI SERVIZI AD OGGI FINANZIATI CON IL FONDO SOCIALE DI AMBITO

La presente ricognizione tratta i servizi e le attività in gestione a Servizi Sociosanitari Val Seriana, limitatamente all'area disabilità e famiglia e minori. Le valutazioni in merito all'obbligatorietà o meno del servizio/attività, per quanto conosciuto e valutato dall'ufficio di piano, risponde alla seguente gradualità:

- È obbligatorio perché è previsto da norme specifiche o perché la modifica/cancellazione del servizio comporterebbe una significativa probabilità di ricorsi per i quali la giurisprudenza ne ha già delineato i confini, con significativa probabilità che i Comuni possano soccombere. COLORE ROSSO
- Non è obbligatorio, ma il servizio è funzionale ed interconnesso a servizi obbligatori. COLORE GIALLO
- Non è obbligatorio, per cui la modifica/cancellazione non comporta automaticamente o con grande probabilità ricorsi in tribunale. COLORE VERDE



## AREA DISABILITÀ

Voce di costo	RESIDENZIALITÀ - CSS - COMPARTECIPAZIONE AMBITO		
Dati	2023		2024
	n. 33 persone		n. 33 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	<p>Revisione del regolamento per la compartecipazione, con introduzione di soglia di accesso rispetto al reddito mobiliare e di adeguamento automatico ISTAT annuale.</p> <p>Revisione delle modalità di contrattualizzazione con gli ospiti: contratti individualizzati sottoscritti.</p> <p>Ridisegno dei processi fra società, servizi sociali comunali, gestori delle comunità, cittadini ospiti e loro Amministratori di sostegno e caregiver.</p> <p>Uniformizzazione modalità di compartecipazione e reportistica dei fornitori</p>		
<b>Modalità di erogazione</b>	<p>Enti accreditati con Regione Lombardia UDO socio sanitarie, che definiscono autonomamente la loro retta giornaliera.</p> <p>Il principale problema è trovare i posti nelle comunità, quindi non vi è margine per proporre basi d'affidamento</p>		
<b>Perché è importante</b>	<p>Si garantisce assistenza a situazione di disabilità medio gravi, che non trovano adeguata risposta a domicilio o in servizi territoriali, sia per oggettive difficoltà di gestione sia per le fatiche del nucleo familiare, se presente.</p>		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	<p>Si entro certi limiti, attivando la lista di attesa per le situazioni nuove. Nel tempo però è necessario programmare aumenti in linea con l'inflazione ed in considerazione della progressiva erosione del patrimonio che garantisce la solvibilità in autonomia senza il ricorso alla compartecipazione dell'ambito.</p> <p>Occorre tenere presente che una volta che la persona è entrata in comunità non è possibile chiederne le dimissioni per motivi economici da un anno con l'altro. Quindi la spesa continuerà obbligatoriamente e sarà soggetta agli aumenti di tariffe deliberati liberamente dal gestore privato (non soggetto a basi d'asta)</p>		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	<p>Non è realistico pensare di non finanziarlo perché significa dimettere tutte le persone o che i Comuni si facciano carico della spesa, ognuno per la propria parte. Non programmare l'incremento del finanziamento significa che finché una persona non lascia la struttura, nessun altro potrà entrare.</p> <p>Nella logica dell'accreditamento regionale, nel caso in cui una famiglia organizzasse in autonomia l'ingresso presso una struttura, sarebbe complicato anche rifiutare una eventuale richiesta di compartecipazione a fronte di un regolamento presente.</p>		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	50%	50%	
<b>È obbligatorio?</b>	SI		

Voce di costo	RESIDENZIALITÀ- RSD - COMPARTECIPAZIONE AMBITO		
Dati	2023		2024
	n. 12 persone		n. 12 persone
Interventi correttivi già attuati	<p>Revisione del regolamento per la compartecipazione, con introduzione di soglia di accesso rispetto al reddito mobiliare e di adeguamento automatico ISTAT annuale.</p> <p>Revisione delle modalità di contrattualizzazione con gli ospiti: contratti individualizzati sottoscritti.</p> <p>Ridisegno dei processi fra società, servizi sociali comunali, gestori delle comunità, cittadini ospiti e loro Amministratori di sostegno e caregiver.</p> <p>Uniformizzazione modalità di compartecipazione e reportistica dei fornitori.</p>		
Modalità di erogazione	<p>Enti accreditati con Regione Lombardia UDO socio sanitarie, che definiscono autonomamente la loro retta giornaliera.</p> <p>Il principale problema è trovare i posti nelle Residenze, quindi non vi è margine per proporre basi d'affidamento</p>		
Perché è importante	<p>Si garantisce assistenza a situazione di disabilità medio gravi, che non trovano adeguata risposta a domicilio o in servizi territoriali, sia per oggettive difficoltà di gestione sia per le fatiche del nucleo familiare, se presente.</p>		
È possibile gestirlo con un budget definito	<p>Si entro certi limiti, attivando la lista di attesa.</p> <p>Nel tempo però è necessario programmare aumenti in linea con l'inflazione ed in considerazione della progressiva erosione del patrimonio che garantisce la solvibilità in autonomia senza il ricorso alla compartecipazione dell'ambito.</p> <p>Occorre tenere presente che una volta che la persona è entrata in comunità non è possibile chiederne le dimissioni per motivi economici da un anno con l'altro. Quindi la spesa continuerà obbligatoriamente e sarà soggetta agli aumenti di tariffe deliberati liberamente dal gestore privato (non soggetto a basi d'asta)</p>		
Cosa succede se non si finanzia	<p>Non è realistico pensare di non finanziarlo perché significa dimettere tutte le persone o che i Comuni si facciano carico della spesa, ognuno per la propria parte. Non programmare l'incremento del finanziamento significa che finché una persona non lascia la struttura, nessun altro potrà entrare.</p> <p>Nella logica dell'accreditamento regionale, nel caso in cui una famiglia organizzasse in autonomia l'ingresso presso una struttura, sarebbe complicato anche rifiutare una eventuale richiesta di compartecipazione a fronte di un regolamento presente.</p>		
Percentuali costi	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	18%	72%	0%
È obbligatorio?	SI		

<b>Voce di costo</b>	<b>RESIDENZIALITÀ - RSA - COMPARTECIPAZIONE AMBITO</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 11 persone		n. 11 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	<p>Revisione del regolamento per la compartecipazione, con introduzione di soglia di accesso rispetto al reddito mobiliare e di adeguamento automatico ISTA annuale.</p> <p>Revisione delle modalità di contrattualizzazione con gli ospiti: contratti individualizzati sottoscritti.</p> <p>Ridisegno dei processi fra società, servizi sociali comunali, gestori delle comunità, cittadini ospiti e loro Amministratori di sostegno e caregiver.</p> <p>Uniformizzazione modalità di compartecipazione e reportistica dei fornitori</p>		
<b>Modalità di erogazione</b>	<p>Enti accreditati con Regione Lombardia UDO socio sanitarie, che definiscono autonomamente la loro retta giornaliera.</p> <p>Il principale problema è trovare i posti nelle Residenze, quindi non vi è margine per proporre basi d'affidamento</p>		
<b>Perché è importante</b>	<p>Si garantisce assistenza a situazione di disabilità medio gravi, che non trovano adeguata risposta a domicilio o in servizi territoriali, sia per oggettive difficoltà di gestione sia per le fatiche del nucleo familiare, se presente.</p>		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	<p>Si entro certi limiti, attivando la lista di attesa.</p> <p>Nel tempo però è necessario programmare aumenti in linea con l'inflazione ed in considerazione della progressiva erosione del patrimonio che garantisce la solvibilità in autonomia senza il ricorso alla compartecipazione dell'ambito.</p> <p>Occorre tenere presente che una volta che la persona è entrata in comunità non è possibile chiederne le dimissioni per motivi economici da un anno con l'altro. Quindi la spesa continuerà obbligatoriamente e sarà soggetta agli aumenti di tariffe deliberati liberamente dal gestore privato (non soggetto a basi d'asta)</p>		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	<p>Non è realistico pensare di non finanziarlo perché significa dimettere tutte le persone o che i Comuni si facciano carico della spesa, ognuno per la propria parte. Non programmare l'incremento del finanziamento significa che finché una persona non lascia la struttura, nessun altro potrà entrare.</p> <p>Nella logica dell'accreditamento regionale, nel caso in cui una famiglia organizzasse in autonomia l'ingresso presso una struttura, sarebbe complicato anche rifiutare una eventuale richiesta di compartecipazione a fronte di un regolamento presente.</p>		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	5%	95%	
<b>È obbligatorio?</b>	<b>SI</b>		

<b>Voce di costo</b>	<b>ABITARE - ALLOGGI PROTETTI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 19 persone		n. 19 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	<p>Revisione del regolamento per la compartecipazione, con introduzione di sogna di accesso rispetto al reddito mobiliare e di adeguamento automatico ISTAT annuale.</p> <p>Revisione delle modalità di contrattualizzazione con gli ospiti: contratti individualizzati sottoscritti.</p> <p>Ridisegno dei processi fra società, servizi sociali comunali, gestori delle comunità, cittadini ospiti e loro Amministratori di sostegno e caregiver.</p> <p>Uniformizzazione modalità di compartecipazione e reportistica dei fornitori</p>		
<b>Modalità di erogazione</b>	<p>Acquisto posti da enti gestori, che definiscono autonomamente la loro retta giornaliera.</p> <p>Il principale problema è trovare i posti negli alloggi, quindi non vi è margine per proporre basi d'affidamento</p>		
<b>Perché è importante</b>	<p>Si garantiscono momenti di maggior sostegno alle famiglie che mantengono a domicilio una persona con disabilità, offrendo brevi occasioni per non doversi preoccupare del proprio congiunto.</p>		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	<p>Si entro certi limiti, attivando la lista di attesa.</p> <p>Nel tempo però è necessario programmare aumenti in linea con l'inflazione ed in considerazione della progressiva erosione del patrimonio che garantisce la solvibilità in autonomia senza il ricorso alla compartecipazione dell'ambito.</p> <p>Occorre tenere presente che una volta che la persona è entrata in comunità non è possibile chiederne le dimissioni per motivi economici da un anno con l'altro. Quindi la spesa continuerà obbligatoriamente e sarà soggetta agli aumenti di tariffe deliberati liberamente dal gestore privato (non soggetto a basi d'asta)</p>		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	<p>Il mancato finanziamento rischia di mettere in atto interventi meno pertinenti al bisogno. Avere una filiera di servizi che risponde a diverse esigenze è strategico per garantire una spesa competente. La mancanza di servizi un po' più leggeri potrebbe comportare un possibile aumento dei costi per la residenzialità in comunità, oppure un sovraccarico di gestione per le famiglie, spesso molto affaticate.</p>		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	14%	86%	
<b>È obbligatorio?</b>	<b>SI</b>		

<b>Voce di costo</b>	<b>DIURNI - CDD - COMPARTECIPAZIONE AMBITO</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 81 persone		n. 81 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Standardizzazione modalità di rendiconto.		
<b>Modalità di erogazione</b>	Enti accreditati con Regione Lombardia Udo socio sanitarie. Tariffa sociale in base a linee guida provinciali, con adeguamento in aumento per ora a totale carico dell'Ambito/comuni		
<b>Perché è importante</b>	Il servizio sostiene un numero importante di persone e loro famiglie, per situazioni di medio grave disabilità. Garantisce una miglior qualità della vita sia per la persona con disabilità che per la propria famiglia. In mancanza rischieremmo molte più richieste di residenzialità. È un servizio molto attenzionato da parte delle famiglie e delle associazione a difesa dei diritti delle persone con disabilità.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	<p>È possibile fino ad un certo punto, trattandosi di un servizio accreditato da soggetti privati a Regione Lombardia. Il limite di riferimento del budget potrebbe essere la capienza delle strutture nell'ambito ed in prossimità.</p> <p>Occorre tenere presente che una volta che la persona è entrata in CDD non è possibile chiederne le dimissioni per motivi economici da un anno con l'altro. Quindi la spesa continuerà obbligatoriamente e sarà soggetta agli aumenti di tariffe deliberati dal gestore privato.</p> <p>Il principale problema è trovare i posti nei centri, quindi non vi è margine per proporre basi d'affidamento</p>		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Il costo del servizio è difficilmente sostenibile in da parte di una famiglia. Una rimodulazione della compartecipazione, con un aggravio della parte di spettanza delle famiglie porterebbe con grande probabilità alla presentazione di ricorsi presso i tribunali, con sicura attribuzione dell'intero costo a carico dei comuni.		
<b>Percentuali costi</b> (al netto della quota sanitaria)	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	75%	25%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	<b>SI</b>		

<b>Voce di costo</b>	<b>DIURNI - CDD INDIVIDUALIZZATO - COMPARTECIPAZIONE AMBITO</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 11 persone in CDD con personalizzazione		n. 11 persone in CDD con personalizzazione
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Standardizzazione modalità di rendiconto.		
<b>Modalità di erogazione</b>	Enti accreditati con Regione Lombardia Udo socio sanitarie. Tariffa decisa in autonomia dal gestore privato		
<b>Perché è importante</b>	Garantisce una personalizzazione del servizio in grado di intercettare le esigenze delle famiglie, non tutte codificabili a priori. Viene attivato su situazioni di estrema complessità affinché non vengano meno i requisiti minimi e sufficienti per la permanenza nel servizio, stante la difficoltà ad individuare soluzioni alternative.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Si tratta proprio di una voce che per definizione è impossibile prevedere proprio perché si attiva su eventi e situazioni non prevedibili o non gestibili diversamente. Occorre tenere presente che sono servizi non interrompibili da un anno con l'altro. Quindi la spesa continuerà obbligatoriamente e sarà soggetta agli aumenti di tariffe deliberati dal gestore privato. Il principale problema è trovare i posti nei centri, quindi non vi è margine per proporre basi d'affidamento		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Molto probabilmente alcune persone non potranno più frequentare il CDD. Si potrebbe ipotizzare una ulteriore compartecipazione al costo del servizio in ragione della personalizzazione, ma dove i costi rimangono per buona parte in carico ai comuni.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>DIURNI - CDD ANTICIPO - COMPARTECIPAZIONE AMBITO</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 10 persone in CDD con anticipo		0
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Standardizzazione modalità di rendiconto.		
<b>Modalità di erogazione</b>	Enti accreditati con Regione Lombardia Udo socio sanitarie con tariffa stabilita in autonomia dal gestore privato		
<b>Perché è importante</b>	Incrocia esigenze di alcune famiglie per conciliare i propri impegni con gli impegni connessi all'accesso ed uscita dal servizio		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì, in particolare se la spesa della flessibilità rimane in carico alla famiglia		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Alcune famiglie avranno difficoltà a mandare i propri figli al CDD		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	<b>NO</b>		

<b>Voce di costo</b>	<b>DIURNI - CSE - COMPARTECIPAZIONE AMBITO</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 19 persone		n. 19 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Standardizzazione modalità di rendiconto. Tariffa sociale in base a linee guida provinciali, con adeguamento in aumento per ora a totale carico dell'Ambito/comuni		
<b>Modalità di erogazione</b>	Enti accreditati con Regione Lombardia Udo socio sanitarie. Tariffa decisa in autonomia dal gestore privato		
<b>Perché è importante</b>	Il servizio sostiene un numero importante di persone e loro famiglie, per situazioni di medio grave disabilità. Garantisce una miglior qualità della vita sia per la persona con disabilità che per la propria famiglia. In mancanza rischieremmo molte più richieste di residenzialità. E' un servizio molto attenzionato da parte delle famiglie e delle associazione a difesa dei diritti delle persone con disabilità.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	E' possibile fino ad un certo punto, trattandosi di un servizio con accreditamento sociale che presenta una certa disponibilità di posti. Il limite di riferimento del budget potrebbe essere la capienza delle strutture nell'ambito ed in prossimità. Occorre tenere presente che sono servizi non interrompibili da un anno con l'altro per le persone una volta inserite. Quindi la spesa continuerà obbligatoriamente e sarà soggetta agli aumenti di tariffe deliberati dal gestore privato. Il principale problema è trovare i posti nei centri, quindi non vi è margine per proporre basi d'affidamento		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Il costo del servizio, superiore a quello del CDD, è difficilmente sostenibile da parte di una famiglia. Una rimodulazione della compartecipazione, con un aggravio della parte di spettanza delle famiglie porterebbe con grande probabilità alla presentazione di ricorsi presso i tribunali, con sicura attribuzione dell'intero costo a carico dei comuni.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	72%	28%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	<b>SI</b>		



Voce di costo	DIURNI – CSE AUTISMO ADULTI - COMPARTECIPAZIONE AMBITO		
Dati	2023		2024
	n. 2 persone		n. 2 persone
Interventi correttivi già attuati	Standardizzazione modalità di rendiconto. Tariffa sociale in base a linee guida provinciali, con adeguamento in aumento per ora a totale carico dell'Ambito/comuni		
Modalità di erogazione	Enti accreditati con Regione Lombardia Udo socio sanitarie. Tariffa decisa in autonomia dal gestore privato		
Perché è importante	<p>Il servizio sostiene un numero importante di persone e loro famiglie, per situazioni di medio grave disabilità. Garantisce una miglior qualità della vita sia per la persona con disabilità che per la propria famiglia. In mancanza rischieremmo molte più richieste di residenzialità. E' un servizio molto attenzionato da parte delle famiglie e delle associazione a difesa dei diritti delle persone con disabilità.</p> <p>Da alcuni anni si sta prestando maggior attenzione ai disturbi dello spettro autistico, in considerazione dei numeri significativi di persone con tale diagnosi.</p>		
È possibile gestirlo con un budget definito	È possibile fino ad un certo punto, trattandosi di un servizio con accreditamento sociale che presenta una certa disponibilità di posti. Il limite di riferimento del budget potrebbe essere la capienza delle strutture nell'ambito ed in prossimità.		
Cosa succede se non si finanzia	Il costo del servizio è difficilmente sostenibile in da parte di una famiglia. Una rimodulazione della compartecipazione, con un aggravio della parte di spettanza delle famiglie porterebbe con grande probabilità alla presentazione di ricorsi presso i tribunali, con sicura attribuzione dell'intero costo a carico dei comuni.		
Percentuali costi	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	72%	28%	0%
È obbligatorio?	SI		

<b>Voce di costo</b>	<b>SERVIZI PER L'AUTISMO MINORI (HAKUNA MATATA + SPAZIO AUTISMO BG)</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. persone 33		0
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Standardizzazione delle modalità di pianificazione e rendicontazione		
<b>Modalità di erogazione</b>	Acquisto posti con compartecipazione		
<b>Perché è importante</b>	Negli ultimi anni assistiamo ad una esplosione di diagnosi dello spettro autistico, tanto da spingere i servizi (comunali e specialistici) a promuovere luoghi in cui si impara a convivere con l'autismo. È utile alla famiglia, ai servizi ed alle scuole, che stanno impattando in modo forte il fenomeno. Un intervento precoce può garantire l'apprendimento di maggiori autonomie e quindi la possibilità di attivazione di servizi meno strutturati e meno costosi. Il servizio è organizzato a moduli.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	si, limitando gli accessi e stabilendo i criteri per una lista di attesa.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Il costo ricade interamente a carico delle famiglie. Potrebbe diventare un servizio accessibile solo a famiglie facoltose.		
<b>Percentuali costi al netto compartecipazione utenza riscossa da soggetto gestore</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>TRASPORTI – SERVIZI ED ASSOCIAZIONI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 105 persone		n. 0 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Modalità di affidamento e ridefinizione tratte		
<b>Modalità di erogazione</b>	Accordi tra società e soggetto erogatore (affidamenti e convenzioni con ETS), che considerano il costo del mezzo, un'autista ed un accompagnatore		
<b>Perché è importante</b>	Garantisce l'accesso al CDD-CSE anche se non previsto negli standard gestionali per l'accreditamento ex DGR 18334/2004. Non tutte le famiglie sono attrezzate con auto idonee (piattaforma) né dispongono del tempo necessario per l'accesso alla struttura ed il ritorno a domicilio. L'organizzazione di trasporti collettivi è più funzionale ed economica. Il ricorso, ove possibile, alle disponibilità degli enti di volontariato garantisce minori costi rispetto all'affidamento a società di trasporto. I trasporti necessitano, a seconda dell'utenza, di presenza di volontari o educatori o personale di assistenza.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	In linea di massima sì, sapendo quanti sono i posti accreditati. Sono presenti situazioni straordinarie, legate a trasporti particolari dovuti sia alle condizioni della persona trasportata che alla distanza tra residenza e struttura.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Non è possibile immaginare il servizio CDD-CSE senza il trasporto. Possono essere assegnati diversamente in costi, sui Comuni o sulle famiglie, in quota parte o completamente. Va ricordato che il servizio è percepito come parte integrante del servizio CDD e CSE e quindi l'attribuzione della spesa a carico dell'utenza esporrebbe a rischi di ricorsi		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	Sì		

<b>Voce di costo</b>	<b>INDENNITÀ SFA</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 22 persone		n. 22 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione delle procedure e dei report; riordino delle convenzioni		
<b>Modalità di erogazione</b>	Udo di offerta sociale. L'ambito è accreditato per l'erogazione diretta del servizio.		
<b>Perché è importante</b>	Situazioni di persone con disabilità lieve inserite nella Udo "servizio formazione all'autonomia (SFA)". Il servizio garantisce attività sul territorio in contesti protetti in cui le persone con disabilità possono trovare gratificazione. La presenza di persone con disabilità sul territorio accresce e stimola atteggiamenti di inclusività		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì. Limitando l'accesso al servizio o riducendo/cancellando il compenso motivazionale, ad oggi riconosciuto solamente a coloro che non dispongono dell'assegno di accompagnamento.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Non viene riconosciuto il contributo motivazionale alle persone afferenti il servizio, che spesso lo vivono come attività lavorativa. L'eliminazione del contributo motivazionale è lesivo della dignità personale.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	Sì		

<b>Voce di costo</b>	<b>INDENNITÀ TIS - SOCIETÀ</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 74 persone		n. 45 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione delle procedure e dei report; riordino delle convenzioni e degli aspetti di sicurezza		
<b>Modalità di erogazione</b>	A seguito di stipula convenzione Comune/ambito/interessato.		
<b>Perché è importante</b>	Attività in contesti protetti per persone con invalidità o in situazioni di svantaggio. È occasione per motivare/osservare/rilanciare alcune situazioni di persone difficilmente collocabili nel mondo del lavoro, garantendo al tempo stesso un piccolo sostegno economico, anche per ridurre eventuali richieste di contributi economici.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì. Limitando/riducendo/annullando le attivazioni non coperte da specifiche fonti di finanziamento.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Si continuerebbero ad attivare solo i TIS finanziati in toto da fondi dedicati, di cui al 50% vincolati a questo tipo di interventi. Il restante 50% può essere destinato ad altro, sempre nell'ambito di interventi a contrasto della povertà.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	0%	0%	100%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>INDENNITÀ TIS - CPS</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 25 persone		n. 25 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione delle procedure e dei report; riordino delle convenzioni e degli aspetti di sicurezza		
<b>Modalità di erogazione</b>	A seguito di stipula convenzione Comune/ambito/interessato.		
<b>Perché è importante</b>	Attività in contesti protetti per persone con invalidità o in situazioni di svantaggio. È occasione per motivare/osservare/rilanciare alcune situazioni di persone difficilmente collocabili nel mondo del lavoro, garantendo al tempo stesso un piccolo sostegno economico, anche per ridurre eventuali richieste di contributi economici. Con riguardo a situazioni in carico al CPS.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Di fatto è già gestito in parte con un fondo definito messo a disposizione di ASST Bg est e in parte con risorse d'Ambito.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	E' un servizio che aiuta nella gestione di situazioni con problemi psichiatrici in compensazione. Il servizio è parte degli strumenti per garantire la compensazione della patologia delle persone, oltre al piano terapeutico stabilito dal CPS. Ci sono accordi tra istituzioni.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>SOSTEGNO EDUCATIVO - TIS SFA</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 17 persone		n. 17 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione delle procedure e dei report; ridefinizione della spesa		
<b>Modalità di erogazione</b>	Accordo con soggetti del terzo settore		
<b>Perché è importante</b>	Spesso l'attivazione di Tis avviene in contesti protetti come le cooperative sociali che dispongono di laboratori ergoterapici con la presenza anche di personale educativo che garantisce e supporta la gestione, spesso complicata, delle persone inserite, con particolare riferimento a persone con disabilità che provengono dal servizio SFA.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	si, limitando gli accessi e stabilendo i criteri per una lista di attesa.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Non si renderebbero più disponibili le postazioni presso le cooperative sociali, fatto salvo che le stesse invece si accollino tutti o parte dei costi dell'accompagnamento educativo		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	SI perché strettamente connesso ad un servizio in cui è la società il soggetto accreditato		

<b>Voce di costo</b>	<b>SOSTEGNO EDUCATIVO - TIS</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 21 persone		n. 21 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione delle procedure e dei report; ridefinizione della spesa		
<b>Modalità di erogazione</b>	Accordo con soggetti del terzo settore		
<b>Perché è importante</b>	Spesso l'attivazione di Tis avviene in contesti protetti come le cooperative sociali che dispongono di laboratori ergoterapici con la presenza anche di personale educativo che garantisce e supporta la gestione, spesso complicata, delle persone inserite, con particolare riferimento a persone con disabilità che provengono dal servizio SFA.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	si, limitando gli accessi e stabilendo i criteri per una lista di attesa.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Non si renderebbero più disponibili le postazioni presso le cooperative sociali, fatto salvo che le stesse invece si accollino tutti o parte dei costi dell'accompagnamento educativo		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		



<b>Voce di costo</b>	<b>SERVIZI PER ATTIVITÀ SOCIALIZZANTI E TEMPO LIBERO</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 17 persone		n. 0 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione dei report		
<b>Modalità di erogazione</b>	Accordo con soggetti del terzo settore		
<b>Perché è importante</b>	Attività di socializzazione e gestione del tempo libero di persona con disabilità. Sostiene le relazioni delle persone con disabilità, favorisce un loro positivo riconoscimento nei contesti sociali, offre sollievo alle famiglie, offre spunti di leggerezza e divertimento con l'accompagnamento di educatori e volontari.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì, definendo il numero massimo di attività da avviare		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Si lascia alle sole famiglie, sempre più affaticate, la gestione del tempo libero, riducendolo ad un fatto privato e non di interesse collettivo.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>BUONI AL CARE GIVER</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 107 persone		n. 107 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Revisione dei bandi e attivazione istanze online		
<b>Modalità di erogazione</b>	Erogazione di buoni a seguito di avviso pubblico con una parte minoritaria di risorse a carico del fondo		
<b>Perché è importante</b>	Sostegno economico alle famiglie che si fanno carico di un proprio familiare, a parziale ristoro delle spese di assistenza.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì, in relazione al budget		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	L'erogazione è vincolata al trasferimento di risorse FNA		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	0%	0%	100%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 7 enti		n. 0 enti
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Non erogato nell'anno 2022		
<b>Modalità di erogazione</b>	erogazione di contributi a seguito di relazione attività		
<b>Perché è importante</b>	Si sostengono le associazioni attive a sostegno delle persone con disabilità, a parziale ristoro delle spese per la gestione delle attività proprie dell'associazione		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì, in relazione al budget		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Possono venir meno le collaborazioni, spesso preziose, delle odv, in un momento storico in cui tutte le associazioni di volontariato segnalano la sofferenza nel reperimento di persone che possano dedicarsi all'attività di volontariato. Spesso le associazioni sono di supporto anche alle famiglie delle persone con disabilità. A parità di attività (servizi, consulenze, vacanze) le attività delle associazioni (in aree disabilità, psichiatria, violenza sulle donne) oltre a valorizzare l'attività delle famiglie, costerebbero enormemente di più se erogate dai comuni o dall'Ambito.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>CONTRIBUTI ALLE PERSONE - ASSISTENTE PERSONALE-TRASPORTO</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 57 persone		n. 57 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Revisione dei bandi e attivazione istanze online		
<b>Modalità di erogazione</b>	Erogazione di buoni a seguito di avviso pubblico con una parte minoritaria di risorse a carico del fondo		
<b>Perché è importante</b>	I contributi permettono l'abbattimento dei costi per l'accesso a servizi a pagamento		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì, in relazione al budget		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	I contributi sono tutti finanziati da leggi specifiche (Dopo di noi, Progetti di Vita Indipendente, Fondo Non Autosufficienza). I finanziamenti prevedono l'obbligo di compartecipazione con risorse proprie.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	10%	0%	90%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>SIL - AFFIDAMENTO SERVIZIO</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 15 persone		n. 0 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Nessuno		
<b>Modalità di erogazione</b>	accordo con enti accreditati politiche attive del lavoro		
<b>Perché è importante</b>	Il percorso di conoscenza ed il successivo avvio di tirocini permettono di capire se una persona ha sviluppato le conoscenze ed ha le caratteristiche per essere avviato al lavoro o piuttosto essere orientato ai servizi. L'attività deve essere condotta da personale qualificato e competente in materia di lavoro.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì, definendo il numero massimo di attività da avviare e avvalendosi esclusivamente delle Doti regionali.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Le situazioni oggetto del servizio si troverebbero senza supporti. Il servizio Sil è funzionale alle attività del servizio sociale comunale che si troverebbe senza prefigurazioni competenti.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	95%	0%	5%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>SIL - INDENNITA TIROCINIO EXTRACURRICOLARE</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 11 persone		n. 0 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Nessuno		
<b>Modalità di erogazione</b>	accordo con enti accreditati politiche attive del lavoro		
<b>Perché è importante</b>	Il percorso di conoscenza ed il successivo avvio di tirocini permettono di capire se una persona ha sviluppato le conoscenze ed ha le caratteristiche per essere avviato al lavoro o piuttosto essere orientato ai servizi. L'attività deve essere condotta da personale qualificato e competente in materia di lavoro.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì, definendo il numero massimo di attività da avviare		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Le situazioni oggetto del servizio si troverebbero senza supporti. Il servizio Sil è funzionale alle attività del servizio sociale comunale che si troverebbe senza prefigurazioni competenti.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

<b>Voce di costo</b>	<b>SADH</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 33 persone		n. 0 persone
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Adeguamento delle tariffe, in analogia al SAD comunale		
<b>Modalità di erogazione</b>	Accreditamento di ambito per soggetti erogatori del servizio		
<b>Perché è importante</b>	Servizio che garantisce a domicilio l'assistenza (igiene) a persone con disabilità, anche in funzione dell'accesso ad altri servizi (CDD -CSE per esempio). L'attività professionale di assistenza solleva/sostiene le famiglie da parte delle incombenze di cura della persona, spesso molto impegnativa.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì, limitando gli accessi e stabilendo i criteri per una lista di attesa.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	I costi potrebbero ricadere sui comuni o interamente a carico delle famiglie. Potrebbe diventare un servizio accessibile solo a famiglie facoltose. In alternativa le famiglie possono attivare servizi privati meno qualificati e probabilmente meno costosi		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	30%	35%	35%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

## AREA MINORI E FAMIGLIA

Voce di costo	COMUNITÀ		
Dati	2023		2024
	n. 35 minori + 15 mamme		n. 35 minori + 15 mamme
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Monitoraggio dell'andamento del progetto e raccordi stretti con Autorità Giudiziaria (A.G.) per eventuali cambi di progetto Sollecito ad altri ambiti con cui si condividono progettualità per attivazione misure dedicati e rapporti con ATS per costruire le condizioni per inserire più minori possibili nella Misura 6 (Minori in comunità)		
<b>Modalità di erogazione</b>	Enti accreditati con Regione Lombardia UDO sociali e sanitarie		
<b>Perché è importante</b>	Si garantisce un ambiente tutelato ed educativo/terapeutico per bambini e/o famiglie in condizioni di fragilità adempiendo ad incarichi e prescrizioni precise dell'A.G.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	No. È possibile definire un budget di massima su base storica, partendo da una proiezione di quanti inserimenti sono attivi nella parte finale dell'anno. È un servizio che per potere funzionare ha necessità di margini di elasticità di budget, vista l'imprevedibilità delle situazioni. Il principale problema è trovare i posti nelle comunità, quindi non vi è margine per proporre basi d'affidamento		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Le attivazioni in strutture residenziali sono su prescrizione dell'Autorità Giudiziaria. Non è possibile disattendere un decreto del Tribunale. La mancata osservanza si ripercuote su chi detiene la responsabilità della tutela dei minori (Sindaci)		
Percentuali costi	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	SI		



<b>Voce di costo</b>	<b>SOSTEGNO AFFIDI - CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 47 minori		n. 47 minori
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Nessuno. Si opera storicamente su base regolamentare		
<b>Modalità di erogazione</b>	A seguito di attivazione di affido extrafamiliare		
<b>Perché è importante</b>	<p>Si garantisce alle famiglie che accolgono minori un contributo a sostegno di alcune spese legate all'accoglienza. Il Servizio Tutela minori garantisce anche la presa in carico del minore, della famiglia affidataria e di quella di origine. Le famiglie affidatarie generalmente sono individuate dal Servizio affidi di Ambito</p> <p>È un intervento che permette di collocare i minori al di fuori del loro ambiente familiare. È nella maggior parte dei casi prescritto dall'A.G. in situazioni di allontanamento dalla propria famiglia o come prosecuzione di un intervento iniziato in Comunità.</p>		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì, in considerazione del relativo onere economico, dell'analisi delle situazioni in essere, delle famiglie a disposizione, mantenendo un margine di budget per situazioni straordinarie e non prevedibili.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Il peso economico di un affido rimane in carico alla sola famiglia affidataria. Si rischia di avere sempre meno disponibilità di famiglie accoglienti. Il contributo è previsto da norme nazionali anche se non quantificato. Gli affidi sono per la maggior parte su prescrizione del Tribunale. Non è possibile disattendere un decreto del Tribunale. La mancata osservanza si ripercuote su chi detiene la responsabilità della tutela dei minori		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	<b>Sì</b>		

<b>Voce di costo</b>	<b>SOSTEGNO AFFIDI - CONTRIBUTI ALLE RETI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 8 minori		n. 8 minori
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Laddove è possibile per il tipo di necessità e ci sono famiglie disponibili nel servizio Affidi di Ambito rivolgersi prima a quello e poi alle reti Familiari		
<b>Modalità di erogazione</b>	Accordi con reti di famiglie affidatarie.		
<b>Perché è importante</b>	<p>Si sostengono parte dei costi connessi all'accoglienza di uno o più minori nella propria famiglia. La rete, oltre all'erogazione di aiuti economici, accompagna e supporta la famiglia nell'affido, a garanzia del miglior esito possibile.</p> <p>È un intervento che permette di collocare i minori al di fuori del loro ambiente familiare. È nella maggior parte dei casi prescritto dall'A.G. in situazioni di allontanamento dalla propria famiglia o come prosecuzione di un intervento iniziato in Comunità.</p>		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Parzialmente, si può fare una proiezione in base a quanti minori sono inseriti alla fine di ogni anno e che devono proseguire su quello successivo.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	<p>Le reti familiari non mettono a disposizione le proprie famiglie per l'accoglienza di minori dell'ambito.</p> <p>Gli affidi sono per la maggior parte su prescrizione del Tribunale. Non è possibile disattendere un decreto del Tribunale. La mancata osservanza si ripercuote su chi detiene la responsabilità della tutela dei minori</p>		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	<b>SI</b>		

<b>Voce di costo</b>	<b>PATTI EDUCATIVI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 6 minori		n. 6 minori
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	L'attività è stata già ridotta, limitando l'accesso alle sole situazioni in carico alla tutela minori e non a quelle in collaborazione con la scuola.		
<b>Modalità di erogazione</b>	Laddove è possibile per il tipo di necessità e ci sono famiglie disponibili nel servizio Affidi di Ambito rivolgersi prima a quello e poi alle reti Familiari		
<b>Perché è importante</b>	Accordi con reti di famiglie affidatarie.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	<p>Si sostengono parte dei costi connessi all'accoglienza di uno o più minori nella propria famiglia. La rete, oltre all'erogazione di aiuti economici, accompagna e supporta la famiglia nell'affido, a garanzia del miglior esito possibile.</p> <p>È un intervento che permette di collocare i minori al di fuori del loro ambiente familiare. È nella maggior parte dei casi prescritto dall'A.G. in situazioni di allontanamento dalla propria famiglia o come prosecuzione di un intervento iniziato in Comunità.</p>		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Parzialmente, si può fare una proiezione in base a quanti minori sono inseriti alla fine di ogni anno e che devono proseguire su quello successivo.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	<b>SI</b>		

<b>Voce di costo</b>	<b>SEF SERVIZIO EDUCATIVA FAMILIARE (EX ADM)</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
		n. 24 nuclei – 45 minori	
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione dell'affidamento		
<b>Modalità di erogazione</b>	Affidamento a soggetto del terzo settore		
<b>Perché è importante</b>	L'intervento educativo familiare è un'occasione di sostegno diretto alle famiglie in difficoltà ed offre la possibilità di verificare e supportare la qualità delle relazioni familiari. Sempre più spesso è disposto dall'autorità giudiziaria quale misura a sostegno delle famiglie.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	No. Si tratta di una misura a cui spesso il giudice ricorre, anche definendone i tempi.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Le attivazioni del servizio educativo familiare è di norma su prescrizione dei tribunali. Non è possibile disattendere un decreto del tribunale. La mancata osservanza si ripercuote su chi detiene la responsabilità.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	<b>SI</b>		

<b>Voce di costo</b>	<b>CENTRI DIURNI MINORI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 33 minori		n. 33 minori
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione degli affidamenti		
<b>Modalità di erogazione</b>	Affidamenti o acquisto posti presso unità di offerta sociale private, autonome nella definizione delle tariffe.		
<b>Perché è importante</b>	<p>La frequenza per parte della giornata di minori offre alla famiglia occasione di sollievo dagli impegni educativi, garantendo al tempo stesso un contesto di micro comunità in cui sostenere le aree di fragilità e sollecitare le aree di sviluppo possibile. La frequenza per più ore giornaliere permette di avviare interventi con maggior possibilità di efficacia.</p> <p>Spesso l'inserimento al centro Diurno evita di dover ricorrere da subito all'allontanamento dalla famiglia, spesso è disposto dall'A.G.</p>		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	<p>Si, limitando gli accessi e stabilendo i criteri per una lista di attesa, se non si è in presenza di un Decreto del Tribunale.</p> <p>Nell'ultimo periodo l'inserimento è per la maggior parte definito dall'A..</p>		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	<p>Si devono attivare altre misure, magari meno efficaci e più costose</p> <p>Se previsto dal Tribunale si disattende ad una misura a tutela del minore</p>		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	SI		

<b>Voce di costo</b>	<b>INCONTRI PROTETTI MINORI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 49 minori		n. 49 minori
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione degli affidamenti		
<b>Modalità di erogazione</b>	Affidamento		
<b>Perché è importante</b>	Sempre più spesso i tribunali dispongono incontri protetti, per garantire il diritto di visita in situazioni di alta conflittualità tra i genitori o in caso di allontanamento del minore per collocamento in affido o in Comunità		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	No. Se la richiesta proviene dal tribunale va attuata, anche in considerazione dell'attenzione che pongono spesso i legali dei genitori affinché si proceda alla loro realizzazione. È una richiesta in esponenziale crescita, attuata solo a seguito di prescrizione dell'A.G. Si può provare a partire dal budget utilizzato ogni anno per fare una previsione di massima su quello successivo		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Si disattende ad una prescrizione del Tribunale e si disattende ad una misura a tutela del minore; inoltre la non attivazione dell'intervento sottopone gli operatori ed il servizio a continue pressioni (e non solo) da parte dei legali delle parti.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	<b>SI</b>		

Voce di costo	ASSISTENZA IN OSPEDALE		
Dati	2023		2024
	n. 1 minore		n. 0 minori
Interventi correttivi già attuati	La spettanza della competenza tra sanitario e sociale è una questione aperta che dovrebbe essere portata all'attenzione della Sanità. Ci sono pareri legali difformi. Tuttavia si parla dell'assistenza che abitualmente garantirebbe il genitore, ossia non sanitaria, nel caso di genitori che per motivi diversi non ne abbiano possibilità a tempo pieno o capacità. In questo caso subentra il servizio di Tutela minori, per il Sindaco		
Modalità di erogazione	Affidamento su richiesta dei servizi specialistici sanitari		
Perché è importante	Viene richiesta a seguito di ricoveri di minori con disagio psichico o esordio psichiatrico all'interno di reparti che richiedono un'assistenza continua dei genitori (Reparto NPI, SPDC, Pediatria) qualora i genitori risultino impossibilitati o non adeguati o limitati nella responsabilità genitoriale dal Tribunale.		
È possibile gestirlo con un budget definito	NO è impreveduto e si realizza in emergenza, a seguito di Decreto		
Cosa succede se non si finanzia	Il minore resta senza copertura		
Percentuali costi	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
È obbligatorio?		Pareri difformi	

<b>Voce di costo</b>	<b>CONTRIBUTI SPAZI AGGREGATIVI DIURNI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 22 spazi		n. 22 spazi
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Nel tempo è stato ridotto in modo importante (-70%) il budget a disposizione		
<b>Modalità di erogazione</b>	Su richiesta dei soggetti gestori		
<b>Perché è importante</b>	Si compartecipa economicamente al mantenimento di spazi pomeridiani per l'accompagnamento alle relazioni ed alla effettuazione dei compiti scolastici. In gran parte sono gestiti da oratori/volontari. Nel tempo è stata creata una rete di supporto agli operatori degli spazi. Si accompagnano anche alunni con DSA. L'ambito da tempo ha approvato un protocollo operativo degli spazi aggregativi diurni.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Si. Definendo il budget a disposizione e ripartendolo tra gli aventi diritto.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Probabilmente gli erogatori (oratori, associazioni, comuni) incrementeranno i costi a carico delle famiglie, rendendolo un servizio meno accessibile alle famiglie meno facoltose oppure diminuiranno o cesseranno il servizio o chiederanno un contributo ai singoli Comuni		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		



Voce di costo	FORMAZIONE 0-6		
Dati	2023		2024
	n. 1 percorso condiviso		n. 1 percorso condiviso
Interventi correttivi già attuati	Creato un sistema di formazione e supporto a tutti i servizi per la prima infanzia, pubblici e privati.		
Modalità di erogazione	Incarico a formatori		
Perché è importante	Si garantiscono momenti di riflessione condivisa sulle pratiche educative. Si da seguito alla prescrizione di legge di avvio di un supporto pedagogico per tutti i servizi 0-6 anni.		
È possibile gestirlo con un budget definito	SI, prevedendo contenendo gli interventi in relazione al budget assegnato		
Cosa succede se non si finanzia	Attività finanziate dal fondo statale 0-6		
Percentuali costi	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	0%	0%	100%
È obbligatorio?	SI, per la parte relativa al coordinamento pedagogico		No per la parte relativa alla formazione degli operatori

<b>Voce di costo</b>	<b>TERRE DOVE ANDARE – ADM ADOLESCENTI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 7 nuclei – 8 minori		n. 7 nuclei – 8 minori
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	Razionalizzazione affidamento		
<b>Modalità di erogazione</b>	Affidamento		
<b>Perché è importante</b>	Interventi individualizzati per adolescenti in grave difficoltà, a sostegno delle relazioni familiari e sociali, del percorso scolastico e per prevenire ulteriori aggravamenti della situazione personale. Spesso sono realizzati a seguito di richiesta di interventi educativi specifici da parte del TM		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì. Definendo il budget a disposizione individuando il numero massimo di ore erogabili.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Le situazioni adolescenziali sono sempre molto esplosive. Essendo interventi realizzati a seguito del decreto bisogna incrementare il budget del SEF		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	Sì		

<b>Voce di costo</b>	<b>PIPI PNRR</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 12 minori		n. 12 minori
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	nessuno		
<b>Modalità di erogazione</b>	PNRR		
<b>Perché è importante</b>	Attuazione di modalità innovative per affrontare le situazioni di fragilità familiare. Misura prevista nei LEPS (livelli essenziali prestazioni sociali)		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Finanziato da PNRR		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Finanziato da PNRR		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	Sì, nella misura in cui è stata sottoscritta convenzione con Ministero, anche in considerazione dell'accordo con l'ambito alta valle seriana.		

<b>Voce di costo</b>	<b>PROGETTO PIT STOP – PROGETTO DISPERSIONE SCOLASTICA</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 66 minori		n. 66 minori
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	nessuno		
<b>Modalità di erogazione</b>	Accordo con soggetti del terzo settore e scuole secondarie di secondo grado		
<b>Perché è importante</b>	Interventi volti a ridurre il rischio di dispersione scolastica, accompagnando gli alunni che le scuole segnalano e per i quali prefigurano il rischio di abbandono scolastico, favorendo un possibile riorientamento, che può passare anche da esperienze in attività lavorative.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì. Definendo il budget a disposizione individuando il numero massimo di ore erogabili.		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	Si perde l'occasione di riorientare gli alunni che più fanno fatica. Il servizio è molto apprezzato dalle scuole.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

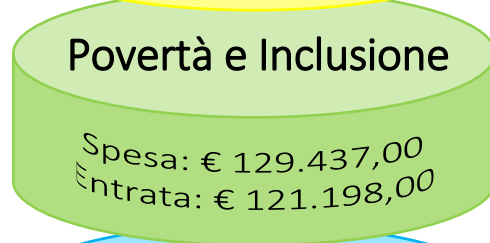
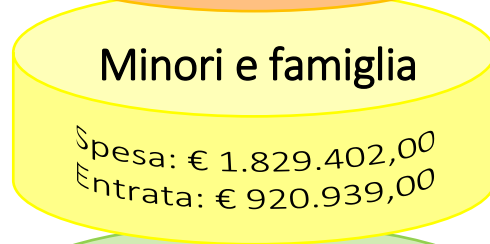
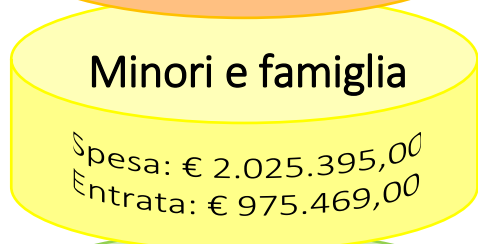
Voce di costo	PROGETTO INTERCULTURALITA'		
Dati	2023		2024
	n. 322 consulenze		n. 322 consulenze
Interventi correttivi già attuati	nessuno		
Modalità di erogazione	Accordo con soggetti del terzo settore in materia di mediazione culturale		
Perché è importante	<p>È un servizio a supporto della tutela minori, nella quale è presente un significativo numero di famiglie straniere seguite con provvedimento del TM</p> <p>È un servizio a supporto dei comuni per affrontare situazioni dove le interpretazioni in chiave culturale e/o linguistica, servono a garantire una miglior riuscita delle iniziative.</p> <p>È un servizio di supporto alle scuole e necessario per favorire il miglior inserimento dei minori stranieri e delle loro famiglie</p>		
È possibile gestirlo con un budget definito	Si. Definendo il budget a disposizione individuando il numero massimo di ore erogabili.		
Cosa succede se non si finanzia	Sia la tutela che i comuni perdono un supporto a volte fondamentale per impostare il processo di aiuto in modo efficace. La non comprensione e il non giusto approccio nella gestione di famiglie straniere con bambini o senza può portare alla nascita di ulteriori problematiche		
Percentuali costi	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
È obbligatorio?	NO		SI per la parte di attuazione dei decreti per cui necessita la presenza di un mediatore

<b>Voce di costo</b>	<b>FRATELLI MAGGIORI</b>		
<b>Dati</b>	2023		2024
	n. 12 associazioni giovanili		n. 12 associazioni giovanili
<b>Interventi correttivi già attuati</b>	nessuno		
<b>Modalità di erogazione</b>	Accordo con soggetti del terzo settore. Avvisi pubblici.		
<b>Perché è importante</b>	Il servizio è nato a seguito di percorso formativo congiunto tecnici e politici (anno 2008) che ha dato avvio a progettualità in grado di promuovere e sostenere il protagonismo giovanile. Negli ultimi anni l'accento è stato posto in particolare sul sostegno ai processi interni ai gruppi per garantire la prosecuzione nel tempo del gruppo stesso.		
<b>È possibile gestirlo con un budget definito</b>	Sì. Definendo il budget a disposizione individuando il numero massimo di ore erogabili e di fondi per i micro progetti		
<b>Cosa succede se non si finanzia</b>	L'area del protagonismo giovanile, già di per sé molto volatile ed autoreferenziale, perde possibili sostegni.		
<b>Percentuali costi</b>	Ambito	Utenza	Finanziamenti
	100%	0%	0%
<b>È obbligatorio?</b>	NO		

### 3. DATI ECONOMICI DI SINTESI

PREVISIONE 2024

PREVISIONE 2024  
CON RIDUZIONI



**TOT**  
Spesa: € 6.897.281,00  
Entrata: € 3.170.814,00

**TOT**  
Spesa: € 5.440.509,00  
Entrata: € 2.362.985,00

## ELENCO DEI SERVIZI SOPPRESSI O RIDOTTI

### Area Anziani

- Nessuna soppressione

### Area Disabilità

- Anticipo CDD
- Spazio autismo minori
- Trasporti CDD
- SIL (affidamento -tirocini)
- Indennità TIS
- Tempo libero
- Contributi ad associazioni
- SADH

### Area Minori e Famiglia

- Assistenza in ospedale
- Agenda interculturale
- Pit-stop – dispersione scolastica
- Fratelli maggiori
- Contributi spazi aggregativi diurni

### Area Povertà e inclusione

- Servizio sociale RDC
- Convenzione NAP
- Equipe PRINS (dipende dal finanziamento)

### Consultorio

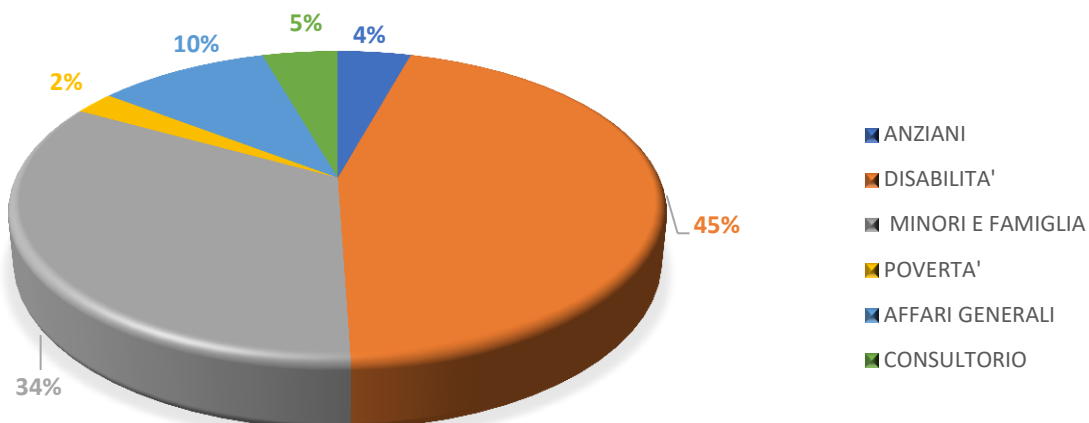
- Nessuna soppressione

### Affari Generali

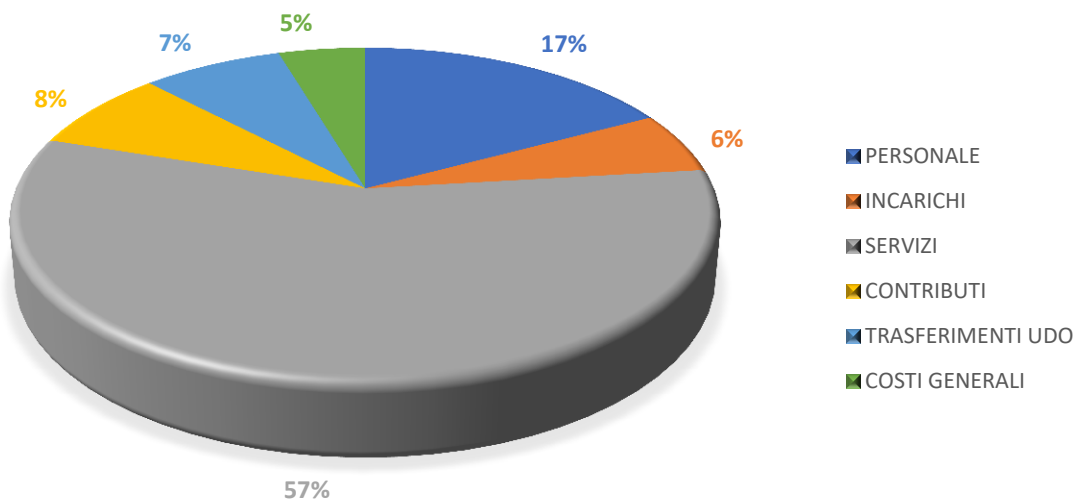
- Nessuna soppressione



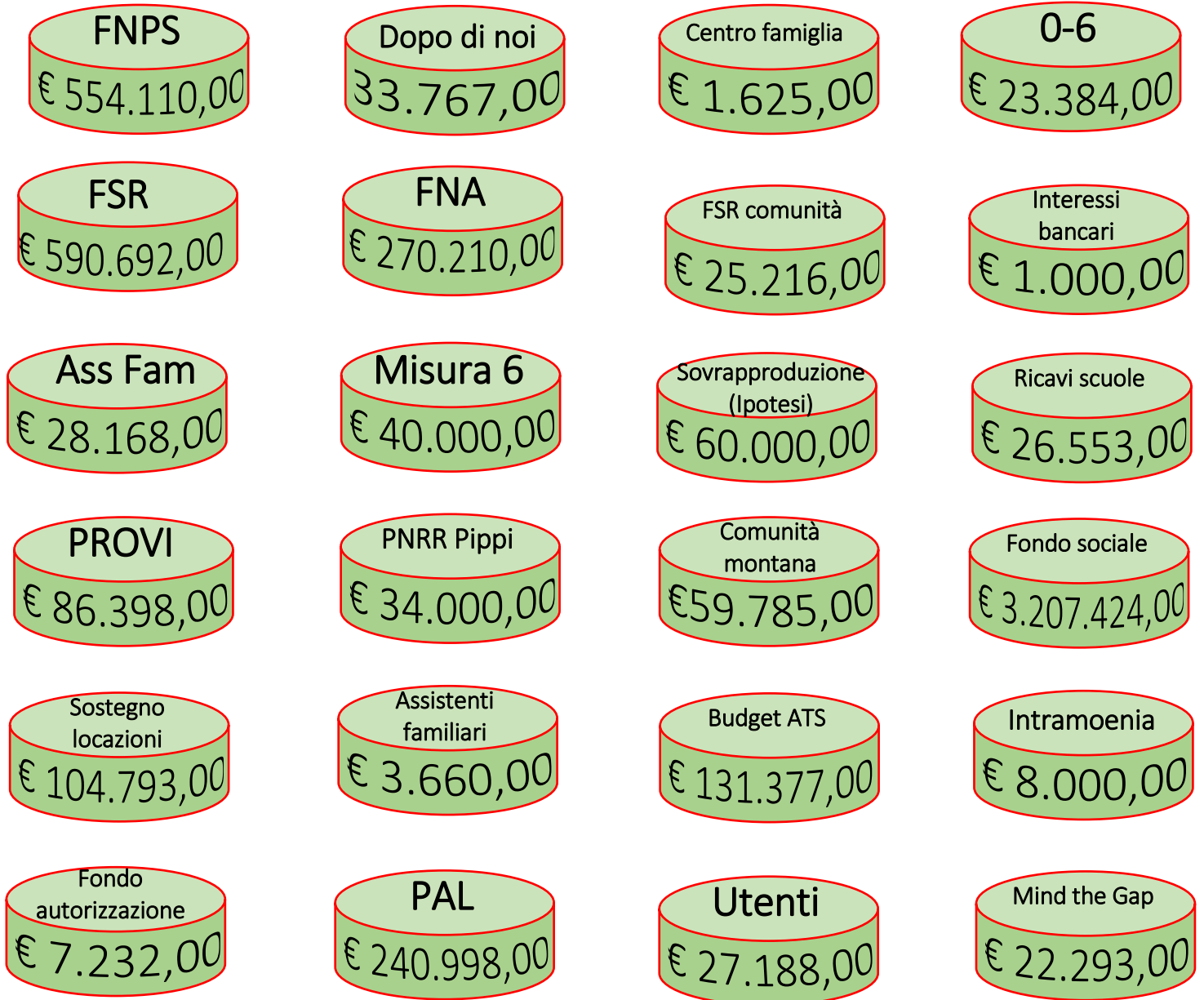
### RIARTIZIONE DELLA SPESA PER AREE



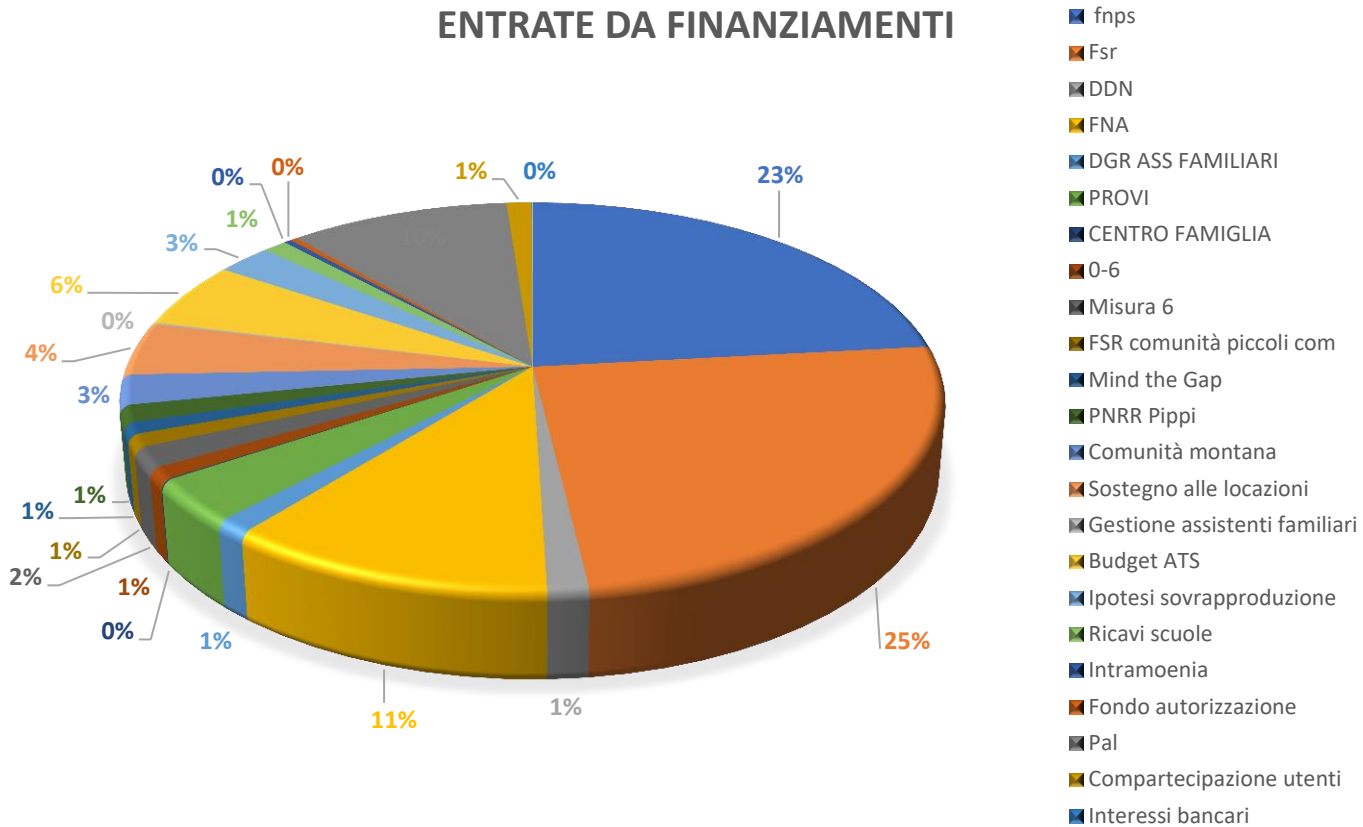
### TIPOLOGIA DI SPESA



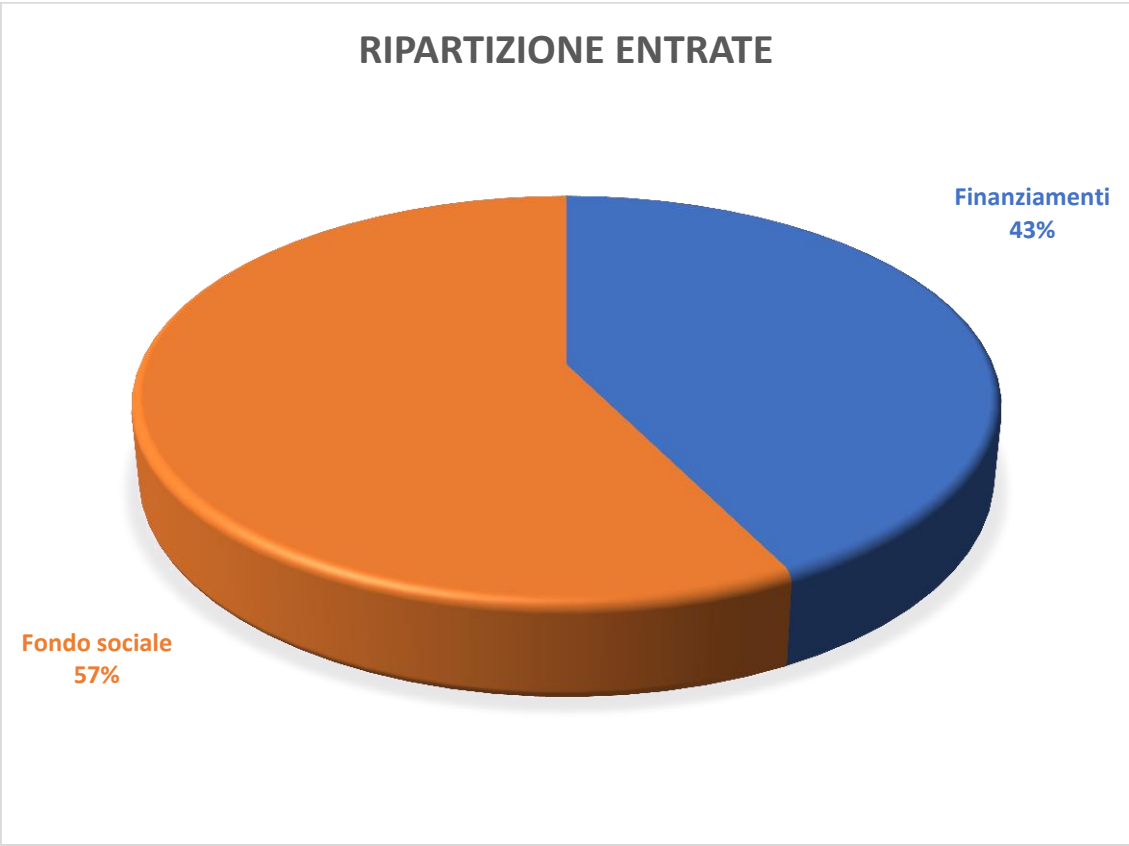
## LE VOCI DI ENTRATA



### ENTRATE DA FINANZIAMENTI



### RIPARTIZIONE ENTRATE



SPESE

€ 5.440.509,00

ENTRATE DA  
FINANZIAMENTI

€ 2.362.985,00

ENTRATE DA  
FONDO SOCIALE  
€ 33,50

€ 3.207.424,00

RISULTATO  
CEDENDO  
SERVIZIO  
TRASPORTO

€ 129.900,00

RISULTATO  
MANTENENDO  
SERVIZIO  
TRASPORTO

€ - 127.740,00  
Pari ad abitante € 1,33

## 4. LE PROSPETTIVE DEL FONDO SOCIALE DI AMBITO

Il presente lavoro di ridefinizione delle priorità da attribuire agli interventi al fine di preservare gli equilibri di bilancio non è scevro da nodi critici che potranno evidenziare la loro problematicità già nel corso del 2024. In sintesi esponiamo quelli che sono i rischi riduzione dei servizi ad oggi erogati in forma associata, sia nei confronti dei cittadini fin qui beneficiari dei servizi e dei cittadini che potranno aver necessità di attivare dei servizi, sia nei confronti delle stesse amministrazioni comunali, sul piano organizzativo, della spesa e dei possibili contenziosi.

1. Modalità di governance dei servizi e dei loro costi. Sarà necessario avviare una riflessione sul piano tecnico e politico in merito alle modalità utili per un più stringente controllo dell'andamento dei servizi e su una adeguata programmazione della spesa connessa alla loro gestione.
2. Definizione di un modello di gestione della società che possa contemperare le esigenze di controllo della spesa con la necessità di flessibilità nella risposta ai bisogni dei cittadini. Tale modello, ad oggi maggiormente centrato sulla risposta ai bisogni dei cittadini, deve trovare un suo nuovo equilibrio, ponendo l'attenzione a non creare sbilanciamenti eccessivi nella direzione del controllo della spesa, nel rispetto della natura e delle finalità statutarie della società, non certamente orientata ad iniziative prettamente commerciali.
3. Un ripensamento, comprensibilmente necessario, nell'utilizzo dei finanziamenti dedicati a specifiche misure (con particolare riferimento ai contributi vincolati alle varie tipologie di attività previste dalle varie norme nazionali e regionali), ci porterà ad una semplificazione amministrativa delle procedure e dei processi rendicontativi, ma al tempo stesso renderà più difficile perseguire strade in grado di progettare risposte efficaci, esternalizzando in parte l'attività di progettazione individualizzata e mantenendo in capo solamente la parte di attribuzione delle risorse economiche.
4. Sopprimere il finanziamento ad alcuni servizi rischia di escluderne all'accesso la popolazione con maggiori difficoltà economiche, lasciando l'iniziativa della progettazione dei servizi e la definizione dei loro costi al terzo settore. Le famiglie con maggiori possibilità economiche e chi avrà l'occasione ed i requisiti per beneficiare di specifici finanziamenti (B1, B2, Provi, DDN...) potrà beneficiare dei servizi. È invece molto importante che gli enti pubblici riescano sempre a garantire equità e progressività nella compartecipazione, a garanzia dell'accesso ai servizi da parte di tutti, secondo le proprie possibilità. Ciò significa anche rivalutare l'aumento di alcune tariffe e soglie di riferimento.
5. In tempi stretti dovremo tutti prendere atto delle persone che dal 1 gennaio 2024 non potranno beneficiare più dei servizi soppressi e delle persone per le quali sono in fase di predisposizione progetti da avviarsi nel corso del 2024. Ogni comune farà le proprie riflessioni in merito alle modalità di presa in carico di queste situazioni, definendo le risorse economiche che ritiene opportuno dedicare, e una propria organizzazione funzionale alla loro realizzazione. Potremo trovarci di fronte a persone che, in ragione della residenza in un comune piuttosto che l'altro, potranno avere trattamenti diversi, facendo venir meno uno dei pilastri sopra richiamati che hanno sempre ispirato il fondo sociale di ambito.
6. Anche gli accessi ai servizi che rimangono nella gestione associata richiederanno attenzioni. La definizione di criteri per la formazione di liste di attesa non pare così semplice se si vuole garantire equità di trattamento, sia nei confronti dei cittadini che nei confronti delle stesse amministrazioni comunali. Il solo criterio temporale pare alquanto riduttivo, iniquo e prodromico a possibili attriti anche tra le stesse amministrazioni comunali. Tradurre in criteri per la formazione di liste d'attesa il principio di equità, solidarietà tra amministrazioni comunali, rispetto delle singolarità delle situazioni, tempestività dell'intervento per le urgenze, non pare sfida semplice né immediata. Richiederà la predisposizione di regolamenti condivisi e normativamente sostenibili.

7. Sul piano organizzativo si intravedono almeno due questioni importanti: oltre a possibili costi diretti per garantire servizi a chi ne avrà bisogno ci saranno anche costi indiretti che ricadranno sugli operatori comunali e sull'unità organizzativa a cui rispondono in ragione del fatto che verranno meno alcune funzioni di supporto ad oggi garantite dalla società (aggiornamento normativo, affidamenti, gestione dei pagamenti). I responsabili di servizio (che spesso devono gestire anche più servizi di diversa natura, oppure con funzioni attribuite ai segretari comunali), gli assistenti sociali e gli amministrativi dedicati, saranno più soli in particolare nel gestire le novità e l'evoluzione delle norme in materia servizi sociali. In secondo luogo, aumenteranno le responsabilità in capo ai comuni per garantire i Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali, ad oggi garantite anche con il concorso della società. Anche i rapporti istituzionali con il Tribunale, ATS, ASST per affrontare singole situazioni complesse, potrebbero non ricadere più nella sfera di competenza della Società, ma essere lasciata all'iniziativa dei singoli responsabili di servizio.
8. Sul piano dei costi è difficile immaginarne la cristallizzazione, in particolare per due ragioni: gli interventi relativi l'area della disabilità si sviluppano lungo un periodo di molti anni, trattandosi di situazioni connotate da cronicità, determinando un bassissimo turnover nei servizi. Al tempo stesso osserviamo un crescente numero di persone con certificazione di disabilità, anche con caratteristiche di gravità (ne è prova l'incremento al limite della sostenibilità del servizio di assistenza educativa scolastica). È difficile immaginare la presa in carico di situazioni complesse solamente nel momento in cui si liberano risorse. In secondo luogo i costi dei servizi ed il costo del lavoro sono in costante e progressivo incremento, oggi più che ieri: il peso dell'inflazione, i nuovi contratti di lavoro (Confcooperative ha comunicato un'ipotesi di +10%), Regione Lombardia non ha ancora legiferato in materia di esenzione IRAP ed IRES per le cooperative dal 01.01.2024 (intervento che vale oltre il 4%). Se a questi elementi congiunturali, sul piano organizzativo ci orientiamo una maggior frammentazione della contrattazione, pare più complicato contenere parte di queste inevitabili maggiori spese.
9. Le azioni previste dai Bandi PNRR, con particolare riguardo a quelli relativi all'area disabilità (alloggi per l'autonomia) ed all'area povertà (Housing first e stazioni di posta), dovranno trovare fonti di finanziamento che ne garantiscano la continuità nel momento in cui termineranno i supporti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (anno 2027). e già da ora richiedono una definizione della gestione in capo alla Società. Sicuramente è necessario sviluppare e concorrere nella realizzazione di progetti sociali che hanno canali di finanziamento dedicati, assumendosi la responsabilità in tutte le fasi di processo necessarie: ideazione, pianificazione, redazione, gestione, controllo, monitoraggio, valutazione di risultato e impatto, fino alla rendicontazione finale. Tutto ciò inoltre con una visione gestionale dei servizi complessiva e non settoriale.
10. La scelta di sopprimere i pochi (e poco costosi) interventi votati alla prevenzione del disagio e alla promozione del protagonismo e della cittadinanza attiva, benché efficace nell'immediato sul piano del risparmio, come ci insegna una diffusa letteratura in materia, potrebbe ripercuotersi con maggiori costi anche nel breve periodo. Riteniamo che le attività del Consultorio Familiare siano fortemente orientate ad iniziative di prevenzione, non solo nel momento dell'accompagnamento alla nascita, ma anche per le altre fasi della vita. Questa è una caratterizzazione particolarmente presente nel nostro consultorio e meno in altri.
11. La stessa tutela minori, che opera in via prioritaria nel dare seguito alle prescrizioni contenute nei decreti, deve essere nelle condizioni di non considerare marginale anche il lavoro di supporto alle situazioni non accompagnate da un decreto: significa intervenire con relativa precocità, operare in regime di consensualità e ridurre il rischio di interventi maggiormente invasivi e probabilmente costosi.

12. Rileviamo un alto rischio di presentazioni di ricorsi da parte dei cittadini, per almeno tre ragioni: il numero di persone, in particolare disabili, a cui verrà interrotto un servizio non è marginale ed è sufficiente l'insoddisfazione e determinazione di una famiglia per avviare contenziosi. A supporto delle famiglie ci sono competenti associazioni in grado di supportarle in eventuali ricorsi giudiziari. Non possiamo escludere che l'insoddisfazione per la chiusura di un servizio possa ripercuotersi anche su altri servizi ritenuti cruciali, come il CDD. Riteniamo che importanti cambiamenti, in particolare all'interno dell'area disabilità, non possano prescindere da un percorso di condivisione con le famiglie stesse e le associazioni a cui le stesse famiglia si affidano. Se il confronto con le famiglie ci ha permesso di modificare le modalità di compartecipazione alla residenzialità per le persone con disabilità senza liti, l'assenza di condivisione appare molto rischiosa.

## CONCLUSIONI

Nella consapevolezza delle difficoltà economiche presenti, riteniamo che approssicare una revisione delle regole del funzionamento del fondo sociale e delle risorse da dedicare, non debba essere un'operazione prettamente contabile, ma debba saper contemperare le esigenze contabili, i bisogni dei cittadini, le ricadute organizzative sui singoli comuni e, non da ultimo, una prefigurazione e programmazione dei servizi per i prossimi anni.

La stessa Società, per poter essere efficace nei propri interventi, deve poter organizzare i propri servizi e programmare le risorse con sufficiente, ma non assoluta, flessibilità: replicare nella società il controllo di gestione presente nei comuni, può rendere marginale la capacità di adattamento ai cambiamenti della domanda e, soprattutto, alla tempestività nella risposta. Condividere con maggior forza e consapevolezza gli orientamenti strategici con orizzonti pluriennali, può mettere la società nelle condizioni di costruzione di budget con la traduzione in prassi operative e servizi.

Le osservazioni sopra riportate sono in parte in questa direzione.

Riteniamo che le soppressioni e riduzioni dei servizi qui indicati in risposta ad un preciso mandato dell'assemblea dei sindaci, non necessariamente si tradurranno in contenimento della spesa se consideriamo in modo consolidato il bilancio dell'ambito e quello dei singoli comuni.

Su un piano prettamente politico e di senso, prendiamo atto con preoccupazione di un'inversione di tendenza nella scelta di gestire ed organizzare in servizi in modo associato nel rispetto del principio di solidarietà, fin qui risultato funzionale e strategico sia per garantire accessi omogeni ai cittadini dell'ambito sia per supportare le singole amministrazioni nella gestione di eventi acuti, anche sul piano della spesa.

L'ufficio di piano  
Ambito Valle Seriana

Area	Servizio	Persone	PREVISIONE 2024 COSTI (con IVA)  Stima sui costi 2023 (non è disponibile a novembre 2023 il dato aumento tariffe servizi acquistati 2024)	NOTE  (i valori dei servizi soppressi o ridotti rispetto all'art. 21 della convenzione, si riferiscono al 2023)	PREVISIONE 2024 ENTRATE  Stima sulle entrate 2023
Anziani	COSTI DIPENDENTI - ASSISTENTI SOCIALI		31.586,11 €		31.239,18 €
Anziani	COSTI DIPENDENTI - AMMINISTRATIVI		5.445,04 €		5.227,76 €
Anziani	INCARICHI PROFESSIONALI - PSICOLOGI		6.240,00 €		6.240,00 €
Anziani	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER SAD (FSR)		158.333,42 €		158.333,42 €
Anziani	ALBO ASSISTENTI FAMILIARI - GESTIONE		3.660,00 €		3.660,00 €
Anziani	ALBO ASSISTENTI FAMILIARI - BUONO		4.400,00 €		4.400,00 €
Anziani	BUONI AL CARE GIVER		23.768,15 €		23.768,15 €
	<b>TOTALI ANZIANI</b>		<b>233.432,72 €</b>		<b>232.868,51 €</b>
Disabilità	COSTI DIPENDENTI - EDUCATORI		175.613,66 €		88.011,83 €
Disabilità	COSTI DIPENDENTI - AMMINISTRATIVI		16.335,13 €		- €
Disabilità	COSTI DIPENDENTI - ASSISTENTI SOCIALI		7.896,53 €		- €
Disabilità	INCARICHI PROFESSIONALI - PSICOLOGI		24.960,00 €		24.960,00 €
Disabilità	TRASFERIMENTO FSR ALLE UDO		5.654,77 €	Riparto 2023	5.654,77 €
Disabilità	RESIDENZIALITA' - CSS - COMPARTECIPAZIONE AMBITO	33	382.000,00 €		106.926,74 €
Disabilità	RESIDENZIALITA' - RSD - COMPARTECIPAZIONE AMBITO	12	70.000,00 €		- €
Disabilità	RESIDENZIALITA' - RSA - COMPARTECIPAZIONE AMBITO	11	40.000,00 €		- €
Disabilità	ABITARE - ALLOGGI PROTETTI	19	227.000,00 €		44.036,60 €
Disabilità	DIURNI - CDD - COMPARTICIPAZIONE AMBITO	81	646.293,32 €		- €
Disabilità	DIURNI - CDD INDIVIDUALIZZATO - COMPARTECIPAZIONE AMBITO	11	85.000,00 €		15.015,00 €
Disabilità	DIURNI - CDD ANTICIPO - COMPARTECIPAZIONE AMBITO	10	3.985,00 €		- €
Disabilità	DIURNI - CSE - COMPARTICIPAZIONE AMBITO	19	246.571,42 €		73.885,33 €
Disabilità	DIURNI - CSE AUTISMO ADULTI - COMPARTECIPAZIONE AMBITO	2	35.391,47 €		- €
Disabilità	<del>SERVIZI PER L'AUTISMO MINORI— HAKUNA MATATA</del>	<del>30</del>		Valeva 38007,96 Euro	- €
Disabilità	<del>SERVIZI PER L'AUTISMO MINORI— BERGAMO SPAZIO AUTISMO</del>	<del>3</del>		Valeva 570,58 Euro	- €



Area	Servizio	Persone	PREVISIONE 2024 COSTI (con IVA)  Stima sui costi 2023 (non è disponibile a novembre 2023 il dato aumento tariffe servizi acquistati 2024)	NOTE  (i valori dei servizi soppressi o ridotti rispetto all'art. 21 della convenzione, si riferiscono al 2023)	PREVISIONE 2024 ENTRATE  Stima sulle entrate 2023
Disabilità	TRASPORTI - SERVIZI	105	70.000,00 €	<b>Budget 6 mesi</b>	
Disabilità	TRASPORTI - CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI		70.000,00 €		- €
Disabilità	INDENNITA' SFA	22	7.760,00 €		- €
Disabilità	INDENNITA' TIS - SOCIETA'	45	41.400,00 €	Valeva 76870,00 Euro La riduzione si sostanzia in limite di spesa	41.792,00 €
Disabilità	INDENNITA' TIS - CPS	25	6.530,00 €		7.310,00 €
Disabilità	SOSTEGNO EDUCATIVO - TIS SFA	17	39.963,00 €		- €
Disabilità	SOSTEGNO EDUCATIVO - TIS	21	43.549,34 €		20.771,30 €
Disabilità	AFFIDAMENTO SERVIZIO EDUCATIVO PER LA DISABILITA' ACQUISITA				- €
Disabilità	SERVIZI PER ATTIVITA' SOCIALIZZANTI E TEMPO LIBERO	17		Valeva 25200 da prospetto utenti	- €
Disabilità	SERVIZI PER ATTIVITA' SOCIALIZZANTI E TEMPO LIBERO SFA		- €		- €
Disabilità	BUONI AL CARE GIVER	107	105.111,33 €		105.111,33 €
Disabilità	CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI	7		1000 Enjoy 1000 Ali 1000 Nembrese 1000 Noi Altri 6000 Orizzonte 3000 Fior di Loto 7000 AVVS	- €
Disabilità	CONTRIBUTI ALLE PERSONE	48	209.688,42 €		209.688,42 €
Disabilità	ASSISTENTE PERSONALE - ATTIVITA'	4	3.991,86 €		3.991,86 €
Disabilità	ASSISTENTE PERSONALE - TRASPORTO	5	187,00 €		187,00 €
Disabilità	SIL—AFFIDAMENTO SERVIZIO	15		Valeva 16543,80	- €
Disabilità	SIL—INDENNITA TIROCINIO- EXTRACURRICULARE	11		Valeva 15178,80 Prospetto utenti	- €

Area	Servizio	Persone	PREVISIONE 2024 COSTI (con IVA) Stima sui costi 2023 (non è disponibile a novembre 2023 il dato aumento tariffe servizi acquistati 2024)	NOTE (i valori dei servizi soppressi o ridotti rispetto all'art. 21 della convenzione, si riferiscono al 2023)	PREVISIONE 2024 ENTRATE Stima sulle entrate 2023
Disabilità	SADH	33	70.000,00 €	<b>Budget 6 mesi (Con entrata FSR già stimata al max su base annua)</b>	59.583,36 €
<b>TOTALI DISABILITA'</b>			<b>2.634.882,25 €</b>		<b>806.925,54 €</b>
					- €
					- €
Minori e famiglia	COSTI DIPENDENTI - ASSISTENTI SOCIALI		319.248,68 €		45.289,50 €
Minori e famiglia	COSTI DIPENDENTI - AMMINISTRATIVI		16.335,13 €		- €
Minori e famiglia	COSTI DIPENDENTI - EDUCATORI		32.512,02 €		- €
Minori e famiglia	INCARICHI PROFESSIONALI		3.660,00 €	spese legali	- €
Minori e famiglia	INCARICHI PROFESSIONALI - PSICOLOGI		57.408,00 €		9.000,00 €
Minori e famiglia	TRASFERIMENTO FSR ALLE UDO		203.571,54 €	Riparto 2023	203.571,54 €
Minori e famiglia	COMUNITA'	35 minori + 15 mamme	570.000,00 €	<b>Budget 11 mesi</b>	401.795,92 €
Minori e famiglia	SOSTEGNO AFFIDI - CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE	47 minori	23.196,00 €		4.985,03 €
Minori e famiglia	SOSTEGNO AFFIDI - CONTRIBUTI ALLE RETI	8 minori	104.240,85 €		99.331,42 €
Minori e famiglia	PATTI EDUCATIVI		7.308,00 €		- €
Minori e famiglia	SEF SERVIZIO EDUCATIVA FAMILIARE (ex ADM)	24 Nuclei 45 minori	60.000,00 €	<b>Budget 6 mesi con entrata FSR e FNPS stimata su base annua</b>	58.273,83 €
Minori e famiglia	CENTRI DIURNI MINORI	33 minori	227.090,00 €		14.260,00 €
Minori e famiglia	INCONTRI PROTETTI MINORI	49 minori	45.732,00 €		9.288,00 €
Minori e famiglia	<del>ASSISTENZA IN OSPEDALE</del>	1	50.000,00 €	Decreto del Tribunale dei Minori novembre 2023	- €
Minori e famiglia	<del>CONTRIBUTI - SPAZI AGGREGATIVI- DIURNI</del>	22 spazi	- €	Veleva 25mila	- €
Minori e famiglia	FORMAZIONE 0-6		23.400,03 €		23.384,03 €
Minori e famiglia	TERRE DOVE ANDARE - ADM ADOLESCENTI	7 nuclei 8 minori	12.000,00 €		11.760,00 €
Minori e famiglia	PIPPI PNRR	12 minori	25.000,00 €		25.000,00 €
Minori e famiglia	<del>GIOVANI SMART</del>			Chiuso	
Minori e famiglia	<del>PROGETTO PIT STOP - PROGETTI- DISPERSIONE SCOLASTICA</del>	66		Valava 15960 Euro	- €
Minori e famiglia	<del>PROGETTO INTERCULTURALITA'</del>			Valava 26451 Euro	- €
Minori e famiglia	MEDIAZIONE CULTURALE	322	15.000,00 €		15.000,00 €
Minori e famiglia	<del>FRATELLI MAGGIORI</del>	12 associazioni giovanili			- €
<b>TOTALI MINORI E FAMIGLIA</b>			<b>1.795.702,25 €</b>		<b>920.939,27 €</b>
Povertà ed inclusione	COSTI DIPENDENTI - ASSISTENTI SOCIALI		5.796,18 €		

Area	Servizio	Persone	PREVISIONE 2024 COSTI (con IVA)  Stima sui costi 2023 (non è disponibile a novembre 2023 il dato aumento tariffe servizi acquistati 2024)	NOTE  (i valori dei servizi soppressi o ridotti rispetto all'art. 21 della convenzione, si riferiscono al 2023)	PREVISIONE 2024 ENTRATE  Stima sulle entrate 2023
Povertà ed inclusione	COSTI DIPENDENTI - AMMINISTRATIVI		21.344,19 €		18.901,49 €
Povertà ed inclusione	CONTRIBUTI AD ENTI E ASSOCIAZIONI	12		Convenzione Bonomelli per adulti su strada	- €
Povertà ed inclusione	CONTRIBUTI - SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE		102.297,00 €		102.297,00 €
	<b>TOTALI POVERTA'</b>		<b>129.437,37 €</b>		<b>121.198,49 €</b>
Affari generali	COSTI DIPENDENTI - AMMINISTRATIVI		243.142,66 €		43.075,70 €
Affari generali	ALTRI COSTI DIPENDENTI - BUONI PASTO		- €	Già ripartiti nel costo dipendentil	- €
Affari generali	INCARICHI PROFESSIONALI - REVISORE		5.075,20 €		- €
Affari generali	INCARICHI PROFESSIONALI - ELABORAZIONE PAGHE		12.200,00 €		- €
Affari generali	INCARICHI PROFESSIONALI - CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI		20.227,00 €		- €
Affari generali	INCARICHI PROFESSIONALI - DPO		4.270,00 €		- €
Affari generali	INCARICHI PROFESSIONALI - SICUREZZA		5.011,00 €		- €
Affari generali	INCARICHI PROFESSIONALI - PROGETTAZIONE SOCIALE		3.250,00 €		1.625,00 €
Affari generali	INCARICHI PROFESSIONALI - ALTRE CONSULENZE		13.000,00 €	spese legali	- €
Affari generali	ACQ IMM INF A € 516,46		1.000,00 €		- €
Affari generali	ACQ MATERIALI DI CONSUMO		11.660,00 €		- €
Affari generali	CANCELLERIA		10.000,00 €		- €
Affari generali	ASSICURAZIONI		12.799,00 €		- €
Affari generali	CANONI LOCAZIONE IMMOBILI		20.132,21 €		- €
Affari generali	UTENZE TELEFONICHE		7.930,00 €		- €
Affari generali	UTENZE ENERGIA-GAS		35.000,00 €	IPOTESI SU 2023 Non riducibile - > ASST	- €
Affari generali	ONERI BANCARI		1.800,00 €		- €
Affari generali	SPESE PULIZIA		10.710,00 €		- €
Affari generali	SPESE POSTALI		500,00 €		- €
Affari generali	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI		1.390,80 €		- €
Affari generali	FUNZIONI UDP		10.000,00 €	Al Comune di Albino	10.000,00 €
Affari generali	MANUTENZIONE SISTEMI INFORMATICI		12.078,00 €		- €
Affari generali	CANONE MANUTENZIONE ATTREZZATURA		1.898,66 €		- €
Affari generali	CANONE MANUTENZIONE SISTEMI INFORMATICI		44.976,00 €		16.592,00 €
Affari generali	NOLEGGIO ATTERZZATURE		2.225,28 €		- €
Affari generali	SVILUPPO PORTALI WEB ISTITUZIONALI		2.830,40 €		- €
Affari generali	SVILUPPO PORTALI WEB DI COMUNITA'		3.850,00 €		3.850,00 €
Affari generali	IVA PRO RATA - INDETRAIBILE		10.000,00 €		- €
Affari generali	ABBUONI PASSIVI		120,00 €		- €
Affari generali	IMPOSTE E TASSE		21.300,00 €		- €
Affari generali	ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI		300,00 €		- €
Affari generali	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE		500,00 €		- €
Affari generali	AMMORTAMENTI		26.938,64 €		- €
	<b>TOTALI AFFARI GENERALI</b>		<b>556.114,85 €</b>		<b>75.142,70 €</b>
Consultorio familiare	COSTI DIPENDENTI - AMMINISTRATIVI		40.825,55 €		39.712,64 €

Area	Servizio	Persone	PREVISIONE 2024 COSTI (con IVA)  Stima sui costi 2023 (non è disponibile a novembre 2023 il dato aumento tariffe servizi acquistati 2024)	NOTE  (i valori dei servizi soppressi o ridotti rispetto all'art. 21 della convenzione, si riferiscono al 2023)	PREVISIONE 2024 ENTRATE  Stima sulle entrate 2023
Consutorio familiare	COSTI DIPENDENTI - ASSISTENTI SOCIALI		19.869,93 €		19.435,24 €
Consutorio familiare	AFFIDAMENTO SERVIZIO EDUCATIVO AFFIDI		9.152,85 €		9.152,85 €
Consutorio familiare	INCARICHI PROFESSIONALI - PSICOLOGI		93.600,00 €		93.600,00 €
Consutorio familiare	INCARICHI PROFESSIONALI - GINECOLOGI		27.456,00 €		27.456,00 €
Consutorio familiare	INCARICHI PROFESSIONALI - OSTETRICHE		34.944,00 €		23.878,87 €
Consutorio familiare	INCARICHI PROFESSIONALI - ATTIVITA' SCOLASTICHE		12.675,00 €		12.675,00 €
Consutorio familiare	INCARICHI PROFESSIONALI - INFERMIERE		2.000,00 €		- €
Consutorio familiare	ALTRI COSTI - LAVANDERIA		305,00 €		- €
	<b>TOTALI CONSUTORIO</b>		<b>240.828,33 €</b>	<b>- €</b>	<b>225.910,60 €</b>
	<b>TOTALI GENERALI</b>		<b>5.590.397,77 €</b>		<b>2.382.985,11 €</b>

5.590.397,77 €	Stima costi 2023
2.382.985,11 €	Stima entrate extra-fondo
3.207.424,00 €	Fondo a 33,50 Euro/abitante
- 11,34 €	Saldo spese vs entrate

CHIMERA  
Cooperativa Sociale - Onlus



La Fenice  
Società Cooperativa Sociale ONLUS



All'Assemblea dei Sindaci Ambito Valle Seriana  
Alla c.a. del Presidente Angelo Mericci

e P.C. Alla SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA  
Viale Stazione 26/a  
24021 – Albino (BG)  
Alla c.a. del Presidente Eugenio Borrella  
e del Direttore dott. A. Costantini

All'Ambito territoriale Valle Seriana  
Ufficio di Piano  
p.zza Libertà 1  
24021 – Albino (BG)  
Alla c.a. della Responsabile dott.ssa C. Angelini

Oggetto: Comunicazione adeguamento ISTAT per l'anno 2024 sulle quote praticate per i servizi  
socio-sanitari e sociali in favore delle persone con disabilità – CDD, CSS, CSE.

Nel ruolo di Enti Gestori dei servizi territoriali dedicati alle persone con disabilità (CDD, CSS, CSE), le  
nostre Cooperative comunicano l'applicazione dell'adeguamento ISTAT sulle quote praticate per l'anno  
2024.

In coerenza con quanto definito a riguardo lo scorso anno, si applica il criterio già condiviso  
del conteggio dell'adeguamento sulla "media ponderata" degli incrementi ISTAT FOI mensili degli ultimi 12  
mesi. Tale dato, per il periodo novembre 2022 – ottobre 2023, si assesta al **7,5%**.

Si evidenzia come l'applicazione dell'adeguamento ISTAT rappresenti l'unico e indispensabile  
strumento in grado di garantire una condizione di equilibrio e sostenibilità dei servizi in questione, a fronte  
degli aumenti di costi già sostenuti nel corso degli ultimi due anni, a cui da gennaio 2024 si aggiungeranno  
quelli contrattuali, con il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali (previsto incremento medio del costo del  
lavoro superiore al 10%). A tal proposito si precisa che l'applicazione dell'adeguamento ISTAT annuale in  
oggetto è comprensiva anche degli aumenti contrattuali, per i quali non saranno richieste revisioni aggiuntive  
delle rette.

Albino, 11 dicembre 2023

CHIMERA Società Cooperativa Sociale arl – Onlus

CHIMERA  
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS  
Via Duca d'Aosta, 17 - 24021 ALBINO (BG)  
Tel. e Fax: 035.752876  
Cod. Fisc. e Part. IVA: 02916620160

I SOGNI Società Cooperativa Sociale Onlus

I SOGNI  
Società Cooperativa Sociale Onlus  
Via Sotto Gli Orti 3 - GANDINO (BG)  
C.F. e P.IVA 04033560162

CHIMERA

Cooperativa Sociale - Onlus



La Fenice

Società Cooperativa Sociale ONLUS



*La Fenice*  
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS  
Via Dora d'Aosta, 17 - 24021 ALBINO (BG)  
Tel. e Fax 035.752876  
Cod. Fisc. e Part. IVA 0195653016

LA FENICE Società Cooperativa Sociale - Onlus

SAN MARTINO Progetto Autonomia Cooperativa Sociale

*San Martino*  
SAN MARTINO PROGETTO AUTONOMIA  
Società Cooperativa Sociale  
Via Don Casale Patelli, 5  
24022 ALZANO LOMBARDO (BG)  
Partita IVA 02004060162  
Iscrizione Albo Cooperative n° A135521



Albino, 12/12/2023

Spett.le

Assemblea dei Sindaci

Ambito Territoriale Sociale Valle Seriana

**Oggetto: Note al budget preventivo 2024**

*Egregi,*

la presente con richiesta di lettura e deposito agli atti dell'Assemblea nell'adunanza del 13/12/2023, in riferimento al budget preventivo all'ordine del giorno.

Il Direttivo dell'Ambito, in composizione ex art. 9 della convenzione in essere per la gestione associata, in data 07/12/2023, dava indicazioni alla Società di procedere a predisporre il budget 2024, ai fini di approvazione il 13/12/2023, in aderenza al documento prodotto dall'Ufficio di Piano (Udp), allegato alla convocazione dell'Assemblea. Il documento dell'Udp rispondeva al mandato dell'Assemblea di analizzare la sostenibilità dei servizi con un fondo ex art. 24 lett. a) della convenzione, della misura di 33,50 Euro a cittadino residente.

Da un punto di vista di mera sostenibilità economico-finanziaria (non sociale), il Direttivo dava indicazione di divergere dalle ipotesi dell'Udp in relazione ai servizi di trasporto per la disabilità e di SADH, prevedendo di tenerli in capo alla scrivente Società pur per il periodo limitato di 6 mesi, non essendo lo stanziamento complessivo idoneo a coprire l'intero anno, lasciando a deliberazioni successive dell'Assemblea le necessarie decisioni, entro marzo, circa il prosieguo in corso d'anno.

Nel frattempo, una nuova emergenza colpiva un cittadino del comune di Albino, per il quale l'autorità giudiziaria disponeva un servizio stimabile per ora in 65.000,00 Euro complessivi, dei quali 50.000,00 sull'anno 2024. La società ha ritenuto di dover adempiere e quindi dover prevedere nel budget anche questa spesa, che, per essere sostenibile ha comportato l'ipotesi di riduzione a 6 mesi anche del servizio SEF; anche questo servizio necessiterà inderogabilmente di decisioni entro marzo 2024.

Il CdA di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l., in data 11/12/2023, ritiene di dover evidenziare all'Assemblea:

- 1) Il budget preventivo è predisposto sulla base dei costi 2023; si stanno raccogliendo le tariffe dei servizi accreditati 2024, i quali evidenziano un tendenziale di aumento che oscilla per ora fra il 4% e il 12%;
- 2) La modalità di gestione con stanziamenti limitati a 6 mesi mette a rischio la gestione: non è detto che i fornitori si rendano disponibili e i costi non ne risentono.

Il CdA di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. esprime, inoltre, preoccupazione per la soppressione e il ridimensionamento dei servizi, sia sotto il profilo sociale e personale dei cittadini fragili, sia sotto il profilo delle

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG) Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199 e-mail: protocollo@ssvalseriana.org pec: ssvalseariana@bgcert.it	Comuni Soci: Albino, Albino Lombardo, Aviatice, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Lefte, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio. Comunità Montana Valle Seriana
---	---



## SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA srl

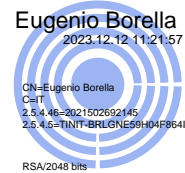
Ente attuatore del Piano sociale di zona  
C.F. e P.IVA 03228150169 - REA BG 360161



ripercussioni sul bilancio per un implicito ri-disegno del sistema nonché per il più volte evidenziato rischio di ricorsi, anche a seguito di un mancato confronto preventivo con famiglie e associazioni.

Distinti saluti

Il Presidente  
Eugenio Borella  
a nome di tutto il CdA



Il Direttore  
Cav. Dott. Antonio Costantini

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.  
Viale Stazione, 26/a - 24021 Albino (BG)  
Tel. 035 0527100 - Fax 035 0527199  
e-mail: protocollo@ssvalseriana.org  
pec: ssvalseariana@bgcert.it

Comuni Soci:  
*Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio.*  
Comunità Montana Valle Seriana